

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 8 del 21-02-2024

Supplemento n. 42

mercoledì, 21 febbraio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia	
DECRETO 9 febbraio 2024, n. 2795 - certificato il 13 febbraio 2024 PR FESR 2021-2027 Azioni 2.1.1 e 2.1.2 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici - bando.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 700 del 12-10-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2795 - Data adozione: 09/02/2024

Oggetto: PR FESR 2021-2027 Azioni 2.1.1 e 2.1.2 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici - bando

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003114

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.1 (Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) ed in particolare le Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" previste all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Preso atto che il PR Toscana FESR 21-27 in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico RSO2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" (di seguito: OS 2.1) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 88.090.000,00;

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20/02/2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione" con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e successivamente modificati nella seduta del 29 novembre 2023 ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui le Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 recante "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3 della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro " ed in particolare l'allegato B;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. opera, ai sensi della D.G.R.T n. 148/2023, quale Organismo Intermedio per la gestione dell'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che l'Obiettivo Specifico 2.1 del PR FESR 2021-2027 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" è ricompreso negli allegati sopra citati;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12357 del 12/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per le Azioni 2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA, 2.1.3. Efficientamento energetico delle imprese;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12578 del 13/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per le Azioni 2.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici e 2.2.1. Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il "Piano delle Attività" di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all'All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.1.1 Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" indicata con cod. commessa "B01-2023-43" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" indicata con cod. commessa "B01-2023-71"

Dato atto che nel Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2023 con proiezione 2024-2025 approvato in allegato D alla D.G.R.T. n. 1283/2023, sono state quantificate risorse complessive pari ad € 1.531.089,90 sul triennio 2023-2025 per le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 (codici commessa B01-2023-43 e B01-2023-71 già richiamati in parte narrativa) di cui:

- Euro 37.030,58 sul 2023
- Euro 981.966,85 sul 2024
- Euro 512.092,47 sul 2025

Richiamata la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a

terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Vista la D.G.R. n° 75 del 29/01/2024 “PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”;

Ritenuto necessario dare attuazione alle suddette azioni 2.1.1 e 2.1.2 attraverso un bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici;

Preso atto che con la suddetta delibera le risorse destinate per l’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” sono pari a € 48.474.132,00 di cui € 27.145.513,92 agli Enti Locali e € 21.328.618,08 alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 124/2023 pari a € 71.250.000,00;

Preso atto inoltre che con la suddetta delibera le risorse destinate alle RSA pubbliche di cui all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” risorse pari a € 2.920.000,00, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 124/2023 pari a € 5.840.000,00;

Considerato che la suddetta delibera ha stabilito che verranno redatte le seguenti 3 graduatorie:

- Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

Per Enti Locali

- GRADUATORIA ENTI LOCALI a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici degli Enti Locali

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

- GRADUATORIA ASL/AO a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere

-Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

GRADUATORIA RSA pubbliche a favore di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici delle RSA

Ritenuto opportuno approvare per quanto espresso in narrativa, ai sensi della DGR 75/2024, il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici in attuazione delle azioni 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” del PR FESR 2021-2027 rivolto agli Enti Locali, alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere e RSA pubbliche, di cui all’Allegato 1 completo dei relativi allegati da A) a F) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A) Definizioni

B) Modello domanda di finanziamento

C) Modello relazione tecnica di progetto

D) Scheda elementi utili aiuti di stato

E) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH

F) Modello asseverazione climate proofing

Dato atto che per il bando finalizzato alla selezione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici in attuazione delle azioni 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” sono state assunte sul bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2025 e 2026 le seguenti prenotazioni generiche di cui alla DGR 75/2024 per un importo totale di 15.570.596,04 così suddivise:

-€ 13.757.690,04 che riguardano specificatamente l’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”:

annualità 2025: € 11.849.322,52

- € 4.739.729,01 prenotazione generica n. 2024143 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);
- € 4.976.715,46 prenotazione generica n. 2024144 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);
- € 2.132.878,05 prenotazione generica n. 2024145 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

annualità 2026: € 1.908.367,52

- € 763.347,01 prenotazione generica n. 2024143 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);
- € 801.514,36 prenotazione generica n. 2024144 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);
- € 343.506,15 prenotazione generica n. 2024145 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

-€ 1.812.906,00 che riguardano specificatamente l’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”:

annualità 2025: € 1.379.229,00

- € 551.691,60 prenotazione generica n. 2024146 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- € 579.276,18 prenotazione generica n. 2024147 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- € 248.261,22 prenotazione generica n. 2024148 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

annualità 2026: € 433.677,00

- € 173.470,80 prenotazione generica n. 2024146 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- € 182.144,34 prenotazione generica n. 2024147 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- € 78.061,86 prenotazione generica n. 2024148 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Stabilito che le domande di contributo dovranno essere presentate dai soggetti proponenti a partire dal 1 marzo 2024 al 28 giugno 2024, esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) secondo le modalità meglio dettagliate in Allegato 1;

Visto il D. Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011";

Vista la Legge Regionale n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024" del 28/12/2023;

Vista la Legge Regionale n. 49 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024" del 28/12/2023;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della DGR 75/2024, il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici in attuazione delle azioni 2.1.1 e 2.1.2 del PR FESR 2021-2027 di cui all'Allegato 1 completo dei relativi allegati da A) a F) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- A) Definizioni
- B) Modello domanda di finanziamento
- C) Modello relazione tecnica di progetto
- D) Scheda elementi utili aiuti di stato
- E) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
- F) Modello asseverazione climate proofing

2. di assumere le seguenti prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni assunte con DGR 75/2024 per un importo totale di 15.570.596,04 così suddivise:

-€ 13.757.690,04 che riguardano specificatamente l'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici";

annualità 2025: € 11.849.322,52

- € 4.739.729,01 prenotazione n. 2024143 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);
- € 4.976.715,46 prenotazione n. 2024144 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);
- € 2.132.878,05 prenotazione n. 2024145 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

annualità 2026: € 1.908.367,52

- € 763.347,01 prenotazione n. 2024143 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);
- € 801.514,36 prenotazione n. 2024144 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);
- € 343.506,15 prenotazione n. 2024145 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

-€ 1.812.906,00 che riguardano specificatamente l’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”:

annualità 2025: € 1.379.229,00

- € 551.691,60 prenotazione n. 2024146 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- € 579.276,18 prenotazione n. 2024147 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- € 248.261,22 prenotazione n. 2024148 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

annualità 2026: € 433.677,00

- € 173.470,80 prenotazione n. 2024146 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- € 182.144,34 prenotazione n. 2024147 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- € 78.061,86 prenotazione n. 2024148 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);

3. di dare atto che l’istruttoria delle domande presentate, così come anche l’attività di gestione, monitoraggio, controllo e pagamenti, sarà svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. cui, con decreti dirigenziali n. 12357 del 12/06/2023 e n.12578 del 13/06/2023, sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio rispettivamente per le azioni 2.1.2. e 2.1.1 del PR FESR 2021/2027;

4.di dare atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

5.di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2.

6. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

Il Dirigente

Allegati n. 7

- 1* *Bando*
633f5cc2682c229a328e099efa5a9b31abecefefe3d0bcfe3430a2d1c7105e59
- A* *Definizioni*
36e5e2cd0ca95c5cd36f8e07a9164840b69dbba11bc0022d86de67fbd6270362
- B* *Modello domanda di finanziamento*
8003c1fe732648c8032f798da0e66ff16f2f6589dcd1665544c05bd8586f4bfe
- C* *Modello relazione tecnica di progetto*
a3e8cda5ee0969b46fff2dc9e6ec4a9d03887d9def0e90841ec96c828fa74c92
- D* *Scheda elementi utili aiuti di stato*
990a217ddb7ac7c40d4c25bbc123462473fae9902e003b98e2f6998428275e85
- E* *Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH*
9345a0ac0f2a56c65c5259091a8847a370033e538709955d206fed1c9ed8f733
- F* *Modello asseverazione climate proofing*
3a6a32a7e3bbbeba0bc089165a1b61fd3ab68e2c0ae2bcdcf2a57e88b7399517a

ALLEGATO 1 -BANDO



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2
Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

ALLEGATO 1 -BANDO

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità
 - 1.2 Dotazione finanziaria
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Soggetti beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Tipologie di intervento ammissibili
 - 3.2 Termine iniziale
 - 3.3 Termine finale
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità del contributo
 - 3.6 Cumulabilità del contributo
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 4.2 Documentazione a corredo della domanda
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Cause di non ammissione
 - 5.4 Valutazione della domanda
 - 5.4.1 Criteri di valutazione
 - 5.4.2 Criteri di premialità
 - 5.5 Formazione della graduatoria
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria
 - 6.2 Sottoscrizione della Convenzione
 - 6.3 Obblighi del beneficiario
 - 6.4 Varianti
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
 - 7.2 Modalità di erogazione del contributo
8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
 - 8.1 Verifiche e controlli
 - 8.2 Revoca parziale o totale del contributo
 - 8.3 Rinuncia
 - 8.4 Decadenza dal contributo
9. DISPOSIZIONI FINALI
 - 9.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016
 - 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

ALLEGATO 1 -BANDO

9.3 Informazione e pubblicità

9.4 Disposizioni generali

10.RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI

A) Definizioni

B) Modello domanda di finanziamento

C) Modello relazione tecnica di progetto

D) Scheda elementi utili aiuti di stato

E) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH

F) Modello asseverazione climate proofing

ALLEGATO 1 -BANDO

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici in attuazione delle Azioni 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1173 del 17 ottobre 2022 *“Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia”* (di seguito: PR Toscana FESR 21-27), in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹.

Il bando dà attuazione all’Obiettivo specifico *O.S 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”* della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” dell’Obiettivo di Policy 2.2. “Un’Europa più verde” e finanzia progetti che prevedono almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione (riduzione 30% dei fabbisogni di energia primaria globale totale – Epgl,tot).

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n° 75 del 29/01/2024 *“PR FESR 2021-2027-Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” - Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”*, favorisce e sostiene l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico che, tra l’altro, è obiettivo prioritario della politica energetica comunitaria e nazionale, come stabilito dalle Direttive 2009/28/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE, 2018/844/UE, 2018/2001/UE e relativi recepimenti a livello nazionale, nonché della Strategia definita nel PAER.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:

<https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

¹ Cfr.paragrafo 10 “Riferimenti Normativi”

ALLEGATO 1 -BANDO

1.2 Dotazione finanziaria

Il bando dà attuazione all’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”, la cui dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 124/2023 è pari a € 71.250.000,00, nonché all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”, la cui dotazione complessiva è pari a € 5.840.000,00.

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 15.570.596,04 ed è così ripartita:

Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

-€ 7.704.306,42 a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici degli Enti Locali

-€ 6.053.383,62 a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 53471, 53472 e 53473 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026, che riguardano specificatamente i Fondi “PR FESR 2021 - 2027 - Azione 2.1.1 - Efficientamento energetico degli edifici pubblici”.

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

- € 1.812.906,00 a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 53474, 53475 e 53476 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026, che riguardano specificatamente i Fondi “PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2 - Efficientamento energetico nelle RSA”.

Pertanto verranno redatte le seguenti 3 graduatorie:

- Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

Per Enti Locali

- GRADUATORIA ENTI LOCALI a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici degli Enti Locali

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

- GRADUATORIA ASL/AO a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere

- Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

- GRADUATORIA RSA pubbliche a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle RSA

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

La dotazione finanziaria del presente bando fa riferimento esclusivamente al settore di intervento “045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica” di cui alla tabella 1 dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) a cui sono destinate risorse pari a € 15.130.680,00 (quota UE).

ALLEGATO 1 -BANDO

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

Le domande possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici della Regione Toscana:

Enti Locali

- Comuni
- Province
- Città Metropolitane
- Unioni di Comuni

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere

A valere sull’Azione 2.1.1 non sono ammesse domande riguardanti progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche.

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

Le domande possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici della Regione Toscana per RSA pubbliche autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale a gestione pubblica.

- Aziende Sanitarie Locali
- ASP
- Comuni
- Unione dei Comuni
- Società della Salute (SdS)
- Organismo di diritto pubblico secondo la definizione di cui all’art 1 comma 1 lett e) dell’Allegato I.1 del D.Lgs.36/2023

I soggetti proponenti come sopra identificati nelle Azioni 2.1.1 e 2.1.2 non devono trovarsi, alla data di presentazione della domanda, in stato di dissesto finanziario ai sensi della normativa di riferimento. A tal fine è richiesta una dichiarazione del legale rappresentante da allegare alla domanda (modulo 4 della domanda).

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Ciascuna domanda deve riguardare interventi da realizzarsi su uno o più edifici. È possibile presentare una domanda che riguarda più edifici solo qualora siano alimentati dallo stesso generatore di calore, purché catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d'uso (es. scolastica, sanitaria, etc.)

2. Gli edifici oggetto di intervento devono possedere al momento della presentazione della domanda tutte le seguenti caratteristiche:

- a) essere **localizzati all'interno del territorio regionale;**
- b) essere **esistenti, utilizzati e dotati di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;**
- c) essere **dotati di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020;**
- d) **essere di proprietà pubblica**, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti di cui al precedente paragrafo 2.1 **o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l'ordinamento giuridico vigente;**
- e) essere **adibiti ad uso pubblico** (es. istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili².
- f) **non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente**, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio **oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.**

3. Non sono ammessi interventi di nuova costruzione, demolizione/ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione.

4. Non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesso al bando né interventi che siano a servizio esclusivo di tali porzioni.

Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo climatizzato di tali porzioni sia inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio.

Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle porzioni dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascuno intervento è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime porzioni.

² Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

ALLEGATO 1 -BANDO

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di intervento ammissibili

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
- 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
- 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti “boiler elettrici” e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- 5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

A completamento degli interventi sopra indicati può essere attivato anche il seguente intervento:

- 6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.).

Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento di cui alla lettera a).

L'intervento 1a) deve interessare esclusivamente strutture orizzontali e verticali (pareti, solai e coperture) esistenti verso l'esterno e/o verso locali non riscaldati, pena la non ammissibilità dello stesso.

L'intervento 2a) deve interessare esclusivamente infissi esistenti verso esterno e/o verso locali non riscaldati, senza modificare dimensione e forma, pena la non ammissibilità dello stesso.

L'intervento 3a) deve riguardare necessariamente almeno la sostituzione di generatore di calore, pena la non ammissibilità dello stesso.

L'intervento 4a) deve riguardare esclusivamente la produzione di acqua calda sanitaria, pena la non ammissibilità dello stesso.

Nel caso di intervento 4a), la produzione di energia termica da fonti rinnovabili deve essere finalizzata solo all'autoconsumo e il quantitativo massimo di energia termica annuale fornita all'impianto e non utilizzata non deve essere superiore al 10% dell'energia annuale prodotta, pena la non ammissibilità degli stessi.

L'intervento 6a) deve essere attivato solo a completamento degli interventi da 1a) a 5a) ed essere funzionale agli stessi.

L'intervento 6a) deve riguardare sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici relativi ai soli servizi energetici del fabbricato, pena la non ammissibilità dello stesso.

Nell'ambito dell'intervento 6a) sono ammissibili altresì sistemi intelligenti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) con recupero calore.

Ai fini del presente bando **non sono ammissibili:**

- interventi di cui alla lettera 3a) che interessano la sola sostituzione di distribuzione, regolazione ed emissione;
- interventi che interessano zone e/o locali non riscaldati;

ALLEGATO 1 -BANDO

- interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificio o porzione di edificio che interessano anche le strutture orizzontali e/o verticali opache e trasparenti;
- interventi che comportino aumento della volumetria dell'edificio;
- interventi di estensione dell'impianto di climatizzazione che interessano ampliamenti di edificio o in zone o locali esistenti precedentemente non riscaldati.
- interventi per la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con corpi illuminanti più efficienti, anche nel caso sia associato all'installazione di sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione utilizzando sensori di luminosità e/o presenza e/o movimento.
- interventi di cui alla lettera 6a) associati solamente all'installazione di sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione utilizzando sensori di luminosità e/o presenza e/o movimento.
- interventi su edifici cosiddetti "collabenti";
- distacco dall'impianto centralizzato con conseguente realizzazione dell'intervento 3a)
- ambienti riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili.

Requisiti delle operazioni

Sono ammissibili solo progetti che rispettano **il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)** secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare deve essere dimostrato, sia in sede di domanda sia in sede rendicontazione a saldo, che il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH di cui alla Scheda 2 della Guida operativa del MEF (Circolare 33/2022 della Ragioneria Generale dello Stato).

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

Sono ammissibili solo progetti che rispettano **i criteri progettuali CAM** previsti dal D.M. 23/06/22.

Il rispetto dei suddetti criteri dovrà essere dimostrato mediante una relazione "CAM" di cui al D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e all'art 57 c2 del D.Lgs. 36/2023 a firma di un tecnico abilitato, da allegare alla domanda, in cui, per ogni criterio ambientale minimo, sono:

- individuate le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio;
- indicati gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- dettagliati i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nella relazione;
- indicati i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Ciascun intervento deve essere fondato sulla base delle risultanze di una **diagnosi energetica** eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da allegare alla domanda.

In conformità al D.M. 23/06/22 par 2.4.1 la diagnosi energetica può essere "standard" oppure "dinamica" e deve essere elaborata da un esperto in Gestione dell'Energia certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una

ALLEGATO 1 -BANDO

società che fornisce servizi energetici (ESCO) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.

L'impianto di climatizzazione esistente al momento della presentazione della domanda deve essere regolarmente accatastato sul Sistema Informativo Energetico Regionale Toscana SIERT – CIT e dotato di libretto di impianto di cui al D.M. 10/2/2014 e s.m.i con regolari rapporti di controllo dell'efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda.

L'**APE stato di fatto**, da allegare alla domanda, deve essere completo in ogni sua parte e riportare nella sezione "Dati generali" la dicitura "*Bando PR FESR 2021-2027 energia pubblico – ante intervento*" e nella sezione "Interventi migliorativi" almeno tutti gli interventi oggetto di domanda. Al momento della presentazione della domanda, l'APE stato di fatto deve essere accatastato sul Sistema Regionale SIERT – APE firmato da un tecnico abilitato.

L'**APE stato di progetto**, da allegare alla domanda, deve essere redatto dallo stesso tecnico che firma la relazione tecnica Allegato C e riportare nella sezione "Dati generali" la dicitura "*Bando PR FESR 2021-2027 energia pubblico – stato di progetto*".

L'**APE fine lavori** relativo al fabbricato oggetto della domanda e contenente gli interventi effettivamente realizzati deve essere accatastato sul Sistema Regionale SIERT – APE e firmato da un tecnico abilitato esterno all'impresa esecutrice dei lavori, alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla realizzazione dei lavori.

Successivamente alla fine dei lavori di cui alla lettera 3a), gli impianti devono essere accatastati e quindi aggiornati sul Sistema Informativo Energetico Regionale Toscana SIERT – CIT unitamente all'aggiornamento del relativo libretto di impianto, ove previsti da normativa vigente.

Ciascun intervento deve essere previsto almeno nel **progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016**, approvato dal soggetto proponente alla data di presentazione della domanda.

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

In particolare il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti dal D.M. 26 giugno 2015 "*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*".

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato mediante la **relazione tecnica di cui al comma 1 art. 8 del Dlgs 192/2005** attestante la rispondenza delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici di cui all'art 3 e art 8 c.1 Dlgs 192/05 e s.m.i, ove prevista, da allegare alla domanda.

In particolare nel caso di edificio NZEB, obbligatorio ai sensi del DM 23/06/22 qualora l'intervento ricada nella ristrutturazione di 1 livello, la relazione tecnica di cui sopra dovrà prevedere quanto

ALLEGATO 1 -BANDO

disposto dal DM 26.06.15 Allegato 1 par 3.4 nonché le verifiche più restrittive descritte al par 2.4.2 lettere a) b) c) del DM 23/06/22.

Il progetto deve prevedere una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (E_{pgl, tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30%, come desumibile dall'APE di progetto.

I consumi di energia primaria di cui sopra sono da riferirsi alla climatizzazione estiva, invernale, alla produzione di acqua calda sanitaria, alla ventilazione, all'illuminazione e al trasporto di persone o cose, a prescindere se gli interventi oggetto di domanda incidono solo su alcuni dei suddetti servizi.

Ciascun intervento del progetto deve prevedere una riduzione dei fabbisogni di energia primaria non rinnovabile stato di progetto espressa in kWh/annui rispetto ai fabbisogni di energia primaria non rinnovabile ante intervento espressa in kWh/annui.

Il progetto, nei due livelli di progettazione previsti dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023 e s.m.i, deve comportare spese ammissibili totali superiori a **210.000,00 euro**.

Non sono ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali.

Non sono ammissibili altresì progetti che prevedono interventi che, alla data di presentazione della domanda, risultano con lavori aggiudicati e/o forniture affidate come specificato nel successivo punto 3.2.

Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti pubblici) o attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP) ai sensi degli art.63 e art.74 del Reg. UE 2021/1060 e dell'art. 174 e ss. del D.Lgs.36/2023 con ricorso ai soli istituti previsti nella definizione riportata nell'allegato A.

ALLEGATO 1 -BANDO

3.2 Termine iniziale

Sono ammissibili solo progetti il cui “avvio dei lavori” non è antecedente alla data di presentazione della domanda.

Per “avvio dei lavori” si intende la data di aggiudicazione del primo contratto di lavori imputabile al progetto o, nel caso di progetto comprendente esclusivamente la fornitura di attrezzature, impianti e componenti, la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante finalizzato all’acquisizione di tali attrezzature, impianti e componenti.

Pertanto i soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 possono presentare domanda solo per interventi per i quali, alla data di presentazione della domanda, non risultino ancora aggiudicati in via definitiva i lavori e/o le forniture relative ad attrezzature, impianti e componenti previste nel quadro economico dell'intervento. Sono compatibili con la presentazione della domanda eventuali spese tecniche sostenute a partire dal 01/01/2021 e ricomprese tra le “somme a disposizione” del quadro economico.

3.3 Termine finale

Il progetto dovrà essere ultimato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo.

Per “ultimazione del progetto” deve intendersi la data di approvazione del “collaudo” o “certificato di ultimazione lavori” o verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nel progetto ai sensi dell'art.116 del D.Lgs 36/2023.

Nel caso in cui si prevedano ritardi rispetto al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento riportato all'interno della scheda di domanda o di impossibilità a rispettare le scadenze sopra riportate, il soggetto beneficiario può presentare, tramite la piattaforma SFT, una specifica istanza di proroga dei termini di attuazione dell'operazione finanziata.

Le richieste di proroga dei termini, che in ogni caso non potranno complessivamente superare 12 mesi, dovranno essere richieste entro la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed essere accompagnate da una relazione circostanziata, che individui in modo dettagliato le motivazioni che hanno determinato il ritardo ed illustri il nuovo cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento, comprovandone l'effettiva necessità e le specifiche cause, che comunque, ai fini di accoglimento dell'istanza, potranno essere riferite esclusivamente ad eventi imprevedibili o cause di forza maggiore.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti sarà valutata anche in relazione ai vincoli previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre il termine indicato nel bando relativo alla ultimazione del progetto.

Nel caso di ritardo rispetto al termine di ultimazione del progetto assegnato, come eventualmente prorogato, il Responsabile di Azione dispone, previa diffida, la revoca del contributo ed il recupero del contributo già eventualmente erogato.

Nel caso di operazioni non ultimate entro il termine sopra indicato, ancorché prorogato, ma realizzate comunque ad un livello tale da risultare sia funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni, che coerenti con i requisiti di cui al paragrafo 3.1, verrà erogato un contributo ridotto proporzionalmente, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e riconducibili all'intervento agevolato risultante dalla verifica amministrativa da parte del Responsabile di Controllo e Pagamento. Sulla eventuale funzionalità dei progetti realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità del bando e dell'Azione di riferimento si

ALLEGATO 1 -BANDO

esprime il Responsabile delle Azioni 2.1.1 e 2.1.2 su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Il soggetto beneficiario dovrà rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/01/2021) e i 26 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3 e comunque entro il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento UE 2021/1060, **pena la non ammissione a contributo**.

Entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione del progetto il soggetto beneficiario dovrà produrre il collaudo dei lavori e/o la verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nel progetto ai sensi dell'art.116 del D.Lgs 36/2023, pena l'impossibilità di procedere con l'erogazione del saldo del contributo concesso.

3.4 Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando **sono ammissibili**, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) spese tecniche (progettazione, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi ammissibili di cui al presente bando;
- d) IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;
- e) imprevisti fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA;
- f) spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

Per "importo a base di gara" si intende l'importo dei lavori e dei relativi oneri di sicurezza desumibili dal CME e QE del livello progettazione presentato.

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del

ALLEGATO 1 -BANDO

28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”) e comunque complessivamente non superiori al 20% dell’importo delle spese ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/01/2021.

A tal fine una spesa si considera effettivamente sostenuta alla data di pagamento (valuta stazione appaltante), oppure alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

Sono considerate **non ammissibili** le seguenti voci di spesa:

- a) lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, se non specificatamente dettagliati;
- b) materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- c) costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
- d) costi relativi ad acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa tramite contratti di locazione finanziaria;
- e) acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati.
- f) spese per l’acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- g) spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- h) tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”;

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione del progetto; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile delle Azioni 2.1.1 e 2.1.2 ;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti pubblici, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo, sostenute e pagate da quest'ultimo.

Nei casi di un'operazione PPP, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione esegue i pagamenti a un conto di garanzia istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo di PPP.

ALLEGATO 1 -BANDO

3.5 Intensità del contributo

Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

Per Enti Locali

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a € **1.500.000,00**.

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a € **3.000.000,00**.

Il contributo concesso ai sensi del presente Bando assume la forma di sovvenzione a fondo perduto nella misura massima dell'ottanta per cento (80%) dei costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per la realizzazione delle operazioni finanziate, di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” - pubbliche

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una o più domande per un totale in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a € **400.000,00**.

Il contributo concesso ai sensi del presente Bando assume la forma di sovvenzione a fondo perduto nella misura massima del cinquanta per cento (50%) dei costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per la realizzazione delle operazioni finanziate, di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

La percentuale di contributo richiesta deve essere indicata nel modello di domanda dal soggetto richiedente e deve essere unica per tutti gli interventi di cui al paragrafo 3.1.

Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistano anche sulle porzioni dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascuno intervento è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime porzioni, sulla base di quanto dichiarato nel modello di domanda (Allegato B).

Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione del progetto, il contributo concesso è ricalcolato applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.2, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può mai superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione.

È facoltà del richiedente indicare una percentuale di contributo inferiore a quella massima prevista per ciascuna Azione di riferimento del bando.

Nei casi di un'operazione PPP, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 53 comma 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il contributo assegnato non può assumere la forma di costi unitari ovvero non è possibile ricorrere alla metodologia di costi semplificati (OCS).

Nei casi di un'operazione PPP, sulla base degli elementi che dovranno essere forniti dal beneficiario, il contributo sarà determinato nel rispetto di quanto disposto dall'**art. 174 e ss. del D.lgs. 36/2023**.

Il valore in termini assoluti del contributo concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro.

ALLEGATO 1 -BANDO

Il contributo di cui al presente bando non si configura quale aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pena la non ammissibilità del progetto.

A tal fine il soggetto proponente dovrà allegare alla domanda la scheda di cui all'Allegato D con gli elementi utili alla verifica del possesso del suddetto requisito.

3.6. Cumulabilità del contributo

Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento, il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico (come ad esempio Conto termico GSE, fondi statali, etc), qualsiasi sia la denominazione e la natura e purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.³

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con i contributi concessi nell'ambito del PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1 per le Strategie aree interne e Azione 5.1.1 per le Strategie aree urbane.

In particolare, si specifica che, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021-2027 può ricevere fondi esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027. Non è, pertanto, consentito finanziare progetti aventi lo stesso CUP CIPE già concessi nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto in fase di presentazione della domanda. In tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità di contributo e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva.

Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti al medesimo progetto siano ottenuti in seguito alla presentazione della domanda, il beneficiario ne darà comunicazione immediata, non appena ne abbia avuto notizia, alla Regione.

Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

In presenza di più finanziamenti sul medesimo progetto, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere separate le quote di costo afferenti ai diversi finanziamenti, procedendo, per quanto riguarda la contabilità dei lavori, con l'emissione di SAL, certificati di pagamento e fatture separati per ciascuna fonte di finanziamento. Laddove non sia possibile procedere con SAL, certificati di pagamento e fatture distinti, dovrà comunque essere assicurata la presenza di mandati e quietanze separati per ciascuna fonte di finanziamento, fermo restando che su ogni fattura dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando CUP e relativo/i CIG.

³ Si precisa quindi che, qualora siano disponibili, nell'ambito del medesimo intervento, altre forme di sostegno pubblico per altre finalità, per queste dovrà essere prevista una contabilità separata ed attribuito un diverso CUP, pena l'esclusione del finanziamento

ALLEGATO 1 -BANDO

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT la modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web <https://www.sviluppo.toscana.it/>

Le domande di contributo dovranno essere presentate dai soggetti proponenti di cui al paragrafo 2.1 del bando dalle ore **9.00 del 01/03/2024 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 28/06/2024** esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE) secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione "Allegati" in calce alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

Per chiarimenti e informazioni inerenti i contenuti del bando è disponibile il seguente indirizzo mail energiapubblico@regione.toscana.it e energiapubblico@sviluppo.toscana.it

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico sul sistema gestionale SFT l'indirizzo di posta elettronica è supportoenergiapubblico@sviluppo.toscana.it.
(inviare una mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accoglibilità della domanda stessa.

La domanda è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione di cui al paragrafo successivo.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle stesse e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo quanto previsto dal bando.

Non è consentita la presentazione di una domanda priva della documentazione obbligatoria prevista dal presente bando.

Non è accoglibile, infine, la domanda presentata oltre i termini indicati dal presente paragrafo e/o redatta difformemente rispetto alle modalità previste dal presente bando.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle stesse e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del bando.

Per eventuali chiarimenti inerenti alle modalità di rendicontazione è attivo lo specifico indirizzo di posta elettronica controllienergia@sviluppo.toscana.it.

ALLEGATO 1 -BANDO

4.2 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di contributo è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le seguenti dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

A corredo della domanda occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (Allegato B)**1. Attestazione del possesso dei seguenti requisiti e relativa documentazione:**

- edificio localizzato all'interno del territorio regionale;
- edificio esistente, utilizzato e dotato di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile richiedendosi in particolare che la domanda di finanziamento non sia riferita a interventi di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione;
- edificio dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs. 48/20;
- edificio di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte del soggetto proponente di cui al paragrafo 2.1 del bando o proprietà pubblica e nella disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente, per una durata di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda, da parte dello stesso allegando dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del soggetto pubblico proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060;
- edificio adibito ad uso pubblico (es. istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili (categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412 del 1993);
- edificio non destinato all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;
- progetto che rispetta il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- progetto che rispetta i criteri progettuali CAM previsti dal D.M. 23/06/22;
- progetto sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
- ciascun intervento del progetto fondato sulla base delle risultanze di una diagnosi energetica eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775;

ALLEGATO 1 -BANDO

- progetto che prevede il superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive 2009/28/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE, 2018/844/UE e 2018/2001/UE, laddove applicabili;
- progetto che prevede una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (E_{pgl, tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30%, come desumibile dall'APE di progetto (Allegato C).

2. atto di approvazione da parte del soggetto proponente del progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 (o del progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) **o del progetto esecutivo** ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 (o del progetto esecutivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016);

3. relazione tecnica del progetto a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione (da allegare alla domanda) che descriva le caratteristiche e i dati tecnici dell'edificio nella situazione dello stato di fatto e di progetto, le tipologie di intervento del progetto con i relativi obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle sostanze climalteranti e inquinanti, l'analisi dei costi-benefici riferiti al progetto e la documentazione fotografica dello stato di fatto. La relazione tecnica di progetto dovrà contenere gli elementi minimi del modello di cui all'**Allegato C**;

4. diagnosi energetica dell'edificio eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da cui risultano le proposte degli interventi di cui al paragrafo 3.1 oggetto della domanda;

5. modello di asseverazione DNSH di cui all'Allegato E;

6. relazione per il rispetto del principio DNSH di cui alla scheda tecnica n.2 della Guida operativa del MEF (Circolari 32/2021 e 33/2022 della Ragioneria Generale dello Stato) e all'Allegato C sezione 4.9

7.relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023;

8. modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato F e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060;

9.attestato di prestazione energetica (APE) relativo allo stato di fatto dell'edificio;

10.attestato di prestazione energetica (APE) relativo allo stato di progetto dell'edificio da cui risulta il miglioramento di prestazione energetica di cui al paragrafo 3.1 ed in particolare una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (E_{pgl, tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30% ;

11.eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto nonché relazione di cui al D.lgs. 192/05 art. 8;

12.specifica di ulteriori sostegni richiesti e/o concessi sulle stesse spese ammissibili specificando le fonti e gli importi, attraverso la compilazione di apposita tabella;

13. atto di proprietà o, nel caso in cui il soggetto proponente non sia il proprietario dell'edificio, titolo attestante la disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente, per una

ALLEGATO 1 -BANDO

durata di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda, del soggetto proponente di cui al paragrafo 2.1 del bando, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del soggetto pubblico proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060;

14. indicazione dei tempi di realizzazione e cronoprogramma procedurale e finanziario delle attività necessarie alla realizzazione di ciascun intervento del progetto e delle spese da sostenere nelle varie annualità;

15. quadro economico e CME/stima delle spese ammissibili contenente anche il riepilogo delle tipologie di intervento di cui al par. 3.1 previste dal progetto;

16.indicazione della procedura per la realizzazione del progetto (appalto o PPP);

17.scheda dei criteri di selezione e di premialità;

18.scheda degli indicatori di monitoraggio del progetto ovvero il contributo di ciascun intervento in relazione ad ognuno degli indicatori previsti mediante la valorizzazione di un valore presunto, fornendo una breve descrizione del metodo di stima/calcolo utilizzato.

Le azioni 2.1.1. e 2.1.2 del PR FESR 2021-2027 con cui vengono finanziati gli interventi selezionati prevedono , come riportato nel DAR approvato con DGR 124/2023 e s.m.i., il raggiungimento di obiettivi legati agli indicatori di risultato di seguito riportati:

- RCR26 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (MWh/ anno)
- RCR29 Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra (Tonnellate equivalenti CO₂)

19. scheda degli elementi utili aiuti di stato di cui all'Allegato D;

20. dichiarazione relativa agli impegni assunti dal soggetto richiedente (**modulo 1 della domanda**)

21.dichiarazione che attesti la posizione del soggetto proponente in merito al regime IVA in caso di operazioni il cui costo totale è superiore a € 5.000.000,00 così come previsto dall'art 64 del Regolamento UE 2021/1060 (**modulo 2 della domanda**);

22.dichiarazione di copertura finanziaria: dichiarazione di impegno rilasciata dal legale rappresentante dell'ente proponente, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili totali e comunque la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico dell'intero progetto prima della stipula della convenzione nel rispetto dei tempi previsti, pena la rinuncia al finanziamento PR (**modulo 3 della domanda**);

23.dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente (modulo 4 della domanda)

24.dichiarazione informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (modulo 5 della domanda)

25. dichiarazione titolare effettivo (modulo 6 della domanda).

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale di istruttoria delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di irricevibilità e inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione tecnica** (v. paragrafo 5.4).

Le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutate in base a specifici criteri di valutazione; successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

La Regione mediante l'Organismo Intermedio si riserva la possibilità di effettuare controlli con riferimento alle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di valutazione tecnica dichiarati.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione da allegare alla domanda stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui al paragrafo 3.1.
- la rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte dall'Ente tra quelle ammissibili di cui al paragrafo 3.1.
- la rispondenza delle spese previste per la realizzazione del progetto con le categorie di spese ammissibili di cui al paragrafo 3.4, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

ALLEGATO 1 -BANDO

La Regione Toscana mediante l'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata, fissando il termine per l'invio dei medesimi in 10 gg dal ricevimento della richiesta.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche ulteriori relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A. lo riterrà necessario.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

In caso di risposta, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30gg dalla ricezione delle stesse.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato trasmissione della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti previsti al paragrafo 3.1;
- la mancata rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte dall'Ente tra quelle ammissibili di cui al paragrafo 3.1.
- la mancata rispondenza delle spese previste per la realizzazione del progetto con le categorie di spese ammissibili di cui al paragrafo 3.4, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.

Le cause di non ammissione costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Valutazione della domanda

Tutte le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 5.2 saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione, premialità, priorità definiti con Delibera di Giunta regionale n. 75 del 29/01/2024.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia.

ALLEGATO 1 -BANDO

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

5.4.1 Criteri di valutazione

	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione dei consumi energetici	Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale totale (E _{pgl} tot)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO ₂	5	18
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici - Costo kWh risparmiato (Cr)	4	9
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda	7	15
5	Stato di fatto dell'edificio	Classe energetica dell'edificio riportata nell'APE	3	12
6	Volumetria dell'edificio	Maggiore volume lordo climatizzato dell'edificio (mc)	3	9
7	Livello di cofinanziamento	Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	3	12
8	Destinazione d'uso	Progetto riguardante edificio con destinazione d'uso scolastica, sportiva, ospedaliera	0	10
9	Complementarità con interventi di prevenzione sismica	Progetto che prevede contestualmente interventi di prevenzione sismica	0	5
	Totale		30	110

Criterio di valutazione 1

Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici

Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale tot (EP_{gl,tot})

- 30% < REP_{gl,tot} ≤ 40% (5 punti)
- 40% < REP_{gl,tot} ≤ 50% (8 punti)
- 50% < REP_{gl,tot} ≤ 60% (12 punti)
- 60 % < REP_{gl,tot} ≤ 70% (16 punti)
- REP_{gl,tot} > 70% (20 punti)

Nel caso in cui vi sia obbligo di calcolare più di un indice di prestazione globale totale (EP_{gl,tot}), la verifica di tale riduzione sarà effettuata mediante la somma dei prodotti dei corrispondenti indici di prestazione globale totale delle singole unità immobiliari per le corrispondenti superfici utili e dividendo il risultato per la superficie utile complessiva dell'intero edificio.

ALLEGATO 1 -BANDO

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**Riduzione % delle emissioni di CO₂

- CO₂ ≤ 10% (5 punti)
- 10% < CO₂ ≤ 20% (7 punti)
- 20% < CO₂ ≤ 30% (9 punti)
- 30 % < CO₂ ≤ 40% (12 punti)
- 40 % < CO₂ ≤ 50% (15 punti)
- CO₂ > 50% (18 punti)

Nel caso in cui vi sia obbligo di redigere più di un Attestato di Prestazione Energetica (APE) per ogni unità immobiliare che costituisce l'edificio, ai fini del calcolo della CO₂ dell'intero edificio il valore è determinato mediante la somma dei prodotti dei corrispondenti valori di CO₂ delle singole unità immobiliari per le corrispondenti superfici utili e dividendo il risultato per la superficie utile complessiva dell'intero edificio.

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Rapporto Costo/ kWh risparmiato (Cr)

- Cr > 0,1 (4 punti)
- 0,05 < Cr ≤ 0,1 (6 punti)
- 0 < Cr ≤ 0,05 (9 punti)

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda

- progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 (o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) approvato (7 punti)
- progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (o progetto esecutivo ai sensi dell'art 23 D.Lgs. 50/2016) approvato (15 punti)

Criterio di valutazione 5**Stato di fatto dell'edificio**

Classe energetica dell'edificio riportata nell'APE stato di fatto

- classe energetica D o superiore (3 punti)
- classe energetica E (6 punti)
- classe energetica F (9 punti)
- classe energetica G (12 punti)

Nel caso in cui vi sia obbligo di redigere un Attestato di Prestazione Energetica (APE) per ogni unità immobiliare che costituisce l'edificio, ai fini del calcolo della classe energetica dell'intero edificio, il valore è determinato calcolando la somma dei prodotti dei corrispondenti indici (E_{pgl,nren}) delle singole unità immobiliari per la loro superficie utile e dividendo il risultato per la superficie utile complessiva dell'intero edificio. Analogamente si procede per l'edificio di riferimento.

ALLEGATO 1 -BANDO

Criterio di valutazione 6**Volumetria dell'edificio:**

Maggiore volume lordo climatizzato dell'edificio (mc)

- 0 mc < Vol clim ≤ 5.000 mc (3 punti)
- 5.000 mc < Vol clim ≤ 15.000 mc (5 punti)
- 15.000 mc < Vol clim ≤ 50.000 mc (7 punti)
- Vol clim > 50.000 mc (9 punti)

Criterio di valutazione 7**Livello di cofinanziamento:**

Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente

Per azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"

- cofinanziamento 20% (3 punti)
- cofinanziamento dal 20% al 30% (6 punti)
- cofinanziamento dal 30% al 40% (9 punti)
- cofinanziamento dal 40% (12 punti)

Per azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" - pubbliche

- cofinanziamento 50% (3 punti)
- cofinanziamento dal 50% al 60% (6 punti)
- cofinanziamento dal 60% al 70% (9 punti)
- cofinanziamento dal 70% (12 punti)

Criterio di valutazione 8**Destinazione d'uso dell'edificio**

Progetto riguarda edificio con destinazione d'uso scolastica, sportiva, ospedaliera

- Altra tipologia (0 punti)
- Sportiva (2 punti)
- Uffici (2 punti)
- Scolastica (8 punti)
- Ospedaliera (10 punti)

Criterio di valutazione 9**Complementarità con interventi di prevenzione sismica**

Progetto che prevede contestualmente interventi di prevenzione sismica

- immobile oggetto contestualmente di interventi per la prevenzione sismica per i quali risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016 (3 punti)
- immobile oggetto contestualmente di interventi per la prevenzione sismica per i quali è stata presentata domanda a valere sul bando di cui all'Azione 2.4.1 del PR FESR 2021-2027 e risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016 (5 punti)
- altro (0 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

Si precisa che i progetti devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

I progetti che conseguiranno il punteggio minimo totale saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Si ricorda che **non saranno ammessi a finanziamento** i progetti che in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto.

5.4.2 Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) = 2 punti
- 2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto = 6 punti
- 3) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti = 3 punti
- 4) Progetto previsto nell'ambito della pianificazione in materia di ambiente, energia e clima adottata e/o approvata dal soggetto proponente quali PAES e/o PAESC = 2 punti
- 5) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023= 3 punti

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella domanda e nella relativa relazione tecnica del progetto.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione delle graduatorie delle domande come riportato al paragrafo 1.2.

Pertanto verranno redatte le seguenti graduatorie:

- Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

Per Enti Locali

- GRADUATORIA ENTI LOCALI a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici degli Enti Locali

Per Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

- GRADUATORIA ASL/AO a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere

- Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

- GRADUATORIA RSA pubbliche a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici delle RSA

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande salvo quanto previsto al paragrafo 5.2 in merito alla richiesta di integrazioni.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

ALLEGATO 1 -BANDO

Qualora la domanda riguardi più di un edificio, il punteggio di cui ai criteri di valutazione e premialità verrà determinato come media dei punteggi riferiti ai singoli edifici.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale totale (EP_{gl,tot}), in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base alla riduzione % di emissione di CO₂, e in caso di ulteriore parità al maggiore fabbisogno di energia primaria globale totale (EP_{gl,tot} riportato su APE).

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali
Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.
2. domande non ammesse a seguito di valutazione.
Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando può prevedere esplicitamente la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare al fine di finanziare progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziare.

ALLEGATO 1 -BANDO

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria

La Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria e del decreto di concessione, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

Con la suddetta comunicazione di ammissione a finanziamento la Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. richiamerà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto in coerenza con le disposizioni del Bando.

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo il soggetto beneficiario dovrà confermare la tipologia di procedura che intende attivare (appalto o PPP) e trasmettere alla Regione Toscana l'eventuale documentazione relativa all'Accordo PPP.

6.2 Sottoscrizione della Convenzione

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la Convenzione redatta secondo lo schema che sarà approvato con apposito atto dirigenziale.

La Convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario).

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Responsabile del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

La mancata sottoscrizione della Convenzione entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto concessione del contributo, all'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere, tramite la piattaforma SFT, alla trasmissione di:

-copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa documentazione tecnico-amministrativa;

- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 60 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario.

ALLEGATO 1 -BANDO

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, a:

1. realizzare l'investimento secondo i requisiti/contenuti previsti nel progetto approvato e determinanti ai fini dell'inserimento utile nella graduatoria dei progetti finanziati;
2. assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo;
3. ultimare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/01/2021) e i 26 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3 e comunque entro il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento UE 2021/1060;
5. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060;
6. rispettare il principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
7. garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
8. non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
9. mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
10. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR FESR 2021 -2027;
11. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel bando, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
12. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente ed in particolare secondo gli artt. 47, 49 e 50 e l'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060, e comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
13. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente ed in particolare secondo gli artt. 47, 49 e 50 e l'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060,e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;

ALLEGATO 1 -BANDO

14. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
15. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
16. compilare ed inviare tramite la piattaforma SFT le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR FESR 2021- 2027;
17. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 7.2;
18. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
19. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
20. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto come specificato al paragrafo 6.4;
21. non apportare modifiche sostanziali al progetto che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
22. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto;
23. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
24. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
25. rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al PR FESR 2021-2027, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
26. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
27. individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
28. rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
29. rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione in relazione agli specifici esiti della valutazione istruttoria ed al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in tema di ammissibilità previste dal Bando.

ALLEGATO 1 -BANDO

6.4 Varianti

Le modifiche siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art 41 del D.lgs. 36/2023), che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art 120 del D.lgs. 36/2023), dovranno essere presentate, una volta approvate dal soggetto beneficiario, in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema SFT e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida che saranno pubblicate nella predetta pagina web, al fine della verifica in merito al mantenimento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 previsti dal bando.

Le modifiche progettuali potranno determinare in funzione della procedura amministrativa adottata e dei relativi contenuti tecnici:

- a) un giudizio di non ammissibilità della suppletiva di spesa oggetto della modifica;
- b) una rettifica finanziaria ai sensi del COCOF di cui alla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14.5.2019;
- c) la decadenza dell'intera operazione.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la localizzazione dell'immobile oggetto di intervento i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 ivi incluso l'importo minimo di spesa ammissibile.

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria, ai fini del rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.3.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.2, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione.

Con esclusivo riferimento agli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribasso d'asta ed ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo PR FESR 2021-2027, qualora si verificino economie di gara il relativo riutilizzo da parte dei soggetti beneficiari, potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione, per le spese relative alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1 ammesse a contributo.

ALLEGATO 1 -BANDO

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati e sostenuti dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ammesse a contributo.

7.2 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo coerentemente con quanto stabilito con Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25/03/2019 s.m.i., sarà articolata come segue.

Acconto

Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori, incrementabile fino al massimo del 30% ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 36/2023, qualora previsto nei documenti di gara.

Si procede all'erogazione dell'acconto nel caso in cui l'importo a base d'asta dei lavori (o le forniture nel caso di progetti di sola fornitura) aggiudicati rappresentino almeno il 60% del costo totale ammesso a finanziamento. Nel caso di percentuali inferiori l'importo effettivo dell'erogazione in acconto sarà determinato rapportando il valore a base d'asta dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso.

La richiesta di acconto dovrà essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e corredata della idonea documentazione attestante l'avvio dei lavori come definito al precedente paragrafo 3.2.

Liquidazione intermedia

Le liquidazioni intermedie saranno commisurate all'entità delle spese rendicontate e validate dall'Organismo Intermedio purché ciascuna dichiarazione di spesa sia di importo almeno pari al 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) e comunque fino a un massimo dell'80% del contributo concesso.

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce** (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) **del CUP e del CIG**, da trasmettere mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT; la dichiarazione di spesa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario e trasmessa a Sviluppo Toscana mediante procedura telematica attraverso il sistema informativo SFT nelle forme e con le modalità che saranno indicate, dopo la

ALLEGATO 1 -BANDO

pubblicazione della graduatoria sul BURT, nella specifica pagina informativa dedicata al presente Bando all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>;

- dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice e/o autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L., in caso di conclusione del relativo intervento;
- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato;
- verbale di consegna dei lavori;
- documentazione fotografica, in tutte le fasi di esecuzione, dello stato di avanzamento dei lavori e degli interventi eventualmente conclusi;
- stati di avanzamento dei lavori e relativi certificati di pagamento.

L'importo complessivamente erogabile a titolo di liquidazioni intermedie, incluso l'eventuale acconto, non potrà superare l'80% dell'importo del contributo concesso.

Saldo

Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

La domanda di saldo deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e si compone di:

- distinta di tutte le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce** (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) **del CUP e del CIG** da trasmettere mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT; la dichiarazione di spesa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario e trasmessa a Sviluppo Toscana mediante procedura telematica attraverso il sistema informativo SFT nelle forme e con le modalità che saranno indicate, dopo la pubblicazione della graduatoria sul BURT, nella specifica pagina informativa dedicata al presente Bando all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>;
- relazione tecnica **asseverata conclusiva** elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. La relazione tecnica asseverata e firmata dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del Progetto, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché tutta la relativa documentazione richiesta, il rispetto del principio DNSH, rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima e del rispetto dei CAM;
- documentazione relativa al rispetto del principio del DNSH;
- documentazione relativa al rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima;
- stati di avanzamento dei lavori e relativi certificati di pagamento;
- stato finale dei lavori e relativo certificato di pagamento;
- certificato di collaudo /di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità delle opere o collaudo dell'opera e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;

ALLEGATO 1 -BANDO

- provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo/di regolare esecuzione e la relazione acclarante;
- APE fine lavori presentato a lavori ultimati con ricevuta di accatastamento SIERT;
- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato, laddove non già presentata in sede di rendicontazione a titolo di SAL;
- verbale di consegna dei lavori;
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sistema informativo SFT;
- documentazione fotografica degli interventi effettuati;
- documentazione fotografica della targa permanente apposta.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi a uno o più edifici oggetto di domanda ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

I Beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla chiusura del PR FESR 2021-2027.

Tale documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto. A tal fine non sono, di norma, ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice univoco opportunamente identificativo del progetto finanziato.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti **in originale o copia conforme all'originale** e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPES.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), **si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:**

ALLEGATO 1 -BANDO

PR FESR Toscana 2021-2027
 Bando Energia pubblico 2024
AZIONE 2.1.1 (o AZIONE 2.1.2)
 Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]
 imputata all'operazione [indicare CUP
 CIPESS e CUP locale⁴]

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **superiore** alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **inferiore** alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una eventuale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/convenzione.

Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

⁴Codice identificativo univoco associato dal sistema informativo a ciascuna istanza di finanziamento e rilasciato in occasione della presentazione dell'istanza stessa.

ALLEGATO 1 -BANDO

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifiche e controlli

La Regione, in ogni momento, si riserva la facoltà di svolgere verifiche anche in loco e sulla documentazione tecnica e contabile, ai sensi degli art. 72 “Funzioni dell’ autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’ autorità di audit” del Regolamento UE 2021/1060, anche al fine di verificare la regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo, la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario nonché il rispetto di quanto previsto all’ art. 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.

Tali controlli e verifiche potranno essere svolti sia durante la realizzazione dell’ operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l’ ammissibilità della domanda e per l’ ammissione a finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l’ operatività delle opere finanziate, per 5 anni dall’ erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto a quanto stabilito dal bando;
la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall’ erogazione del saldo;
- l’ effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un’ adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall’ Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un’ efficace attuazione degli interventi e un’ efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell’ art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione Europea può svolgere attività di verifiche e controlli anche in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea, la Regione si riserva di procedere alla revoca d’ ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’ irregolarità dell’ operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di

ALLEGATO 1 -BANDO

saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

8.2 Revoca parziale o totale del contributo

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando, come specificamente elencati al paragrafo 6.3 e/o nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegata alla domanda e ammesso a contributo e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- g) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

8.3 Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già erogato, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione del contributo per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo.

8.4 Decadenza dal contributo

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A., determina successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 2 e 3.1;
- mancata sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 6.2;
- mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 6.2.

ALLEGATO 1 -BANDO

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell’art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico*.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l’integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è l’*Organismo intermedio* Sviluppo Toscana Spa nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all’accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l’opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all’indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del Regolamento stesso.

ALLEGATO 1 -BANDO

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

Il diritto di accesso⁵viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia. con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

energiapubblico@regione.toscana.it
energiapubblico@sviluppo.toscana.it

9.3. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060, ed in particolare, ai beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano avviati i lavori, con riferimento alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1 -BANDO

9.4 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, alla casella eletta quale domicilio digitale.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT, sul sito internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

10 RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

-REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

-REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

-REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

-COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"

-DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

-DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

-DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

-DIRETTIVA 2018/844/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

-Raccomandazione UE 2019/786 del 8 maggio 2019 sulla Ristrutturazione degli edifici

-Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)

- UNI/TS 11300 -1 (2014) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;

ALLEGATO 1 -BANDO

- UNI/TS 11300 - 2 (2019) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l’illuminazione in edifici non residenziali;
- UNI/TS 11300 - 3 (2010) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300 -4 (2016) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;
- UNI TS 11300-5 (2016) : Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell’energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI TS 11300-6 (2016): Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.
- UNI EN 15193 – 1 (2021) Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 1: Specificazioni, Modulo M9
- UNI EN 15193 – 2 (2017) Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 2: Spiegazione e giustificazione della EN 15193-1, modulo M9
- UNI/Pdr 77 (2020) Linee guida per il calcolo computerizzato per la determinazione del LENI secondo il metodo di calcolo completo della UNI EN 15193-1:2017
- UNI CEI EN 16247-1 (2022) “Diagnosi Energetiche - Requisiti generali ”
- UNI CEI EN 16247-2 (2022) “Diagnosi Energetiche – Edifici”,
- UNI CEI EN 16247-3 (2022) “Diagnosi Energetiche – Processi”,
- UNI CEI EN 16247-4 (2022) “Diagnosi Energetiche - Trasporti“
- UNI CEI EN 16247-5 (2015) “Competenze degli Energy Auditor”.
- UNI TR 11775 (2020) Diagnosi Energetiche - Linee guida per le diagnosi energetiche degli edifici
- UNI TR 11824 (2021) Diagnosi Energetiche - Linee guida per le diagnosi energetiche dei processi

ALLEGATO 1 -BANDO

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
-
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario";

ALLEGATO 1 -BANDO

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale;

- Legge 09 gennaio 1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10” ;

-D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia”;

- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;

- D. LGS. 1 febbraio 2007, n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al DLgs 192/05, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Il decreto modifica e integra il testo del DLgs 192/05

- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";

- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- DM 22 novembre 2012 “Modifica dell’Allegato A del DLgs 192/05 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”. Il decreto modifica l'Allegato A del DLgs 192/2005 "Ulteriori definizioni".

- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010;

- DPR 27 giugno 2013 n.74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del DLgs 192/05”

- DPR 27 giugno 2013 n.75 “Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del DLgs 192/05”

ALLEGATO 1 -BANDO

- LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;
- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- D.M. 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici” ;
- D.M. 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- D.M. 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- Decreto legislativo n. 141 del 18 luglio 2016, "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"
- Dlgs 10 giugno 2020 n.48 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. “
- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”
- Decreto 23 giugno 2022 “Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”
- Decreto legislativo 13 aprile 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”

ALLEGATO 1 -BANDO

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana";
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione";
- LEGGE REGIONALE n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il Governo del territorio";
- L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";
- DELIBERA G.R. n. 695 del 26/06/2017 "POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici";
- LEGGE REGIONALE n. 39 del 24/02/2005 "Disposizioni in materia di energia" e s.m.i.;
- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 "Regolamento di attuazione dell'art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici";
- L.R. 13 novembre 2012 n. 63 "Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2011, n. 11 (Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia" e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio").
- DPGR n.25/R del 05 marzo 2015 "Regolamento di attuazione dell'art 23 sexies della LR 39/05. Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici";

ALLEGATO 1 -BANDO

- DECISIONE G.R. n° 13 del 29/11/2016 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011”;

- DECISIONE G.R. n° 16 del 15/5/2017 Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016.

- DECISIONE G.R. n° 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”

Allegato A-Definizioni

**REGIONE TOSCANA
PR FESR 2021 - 2027****Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici****Definizioni**

“efficienza energetica”: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l’immissione di energia (art 2 c.1 lett. b) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“miglioramento dell’efficienza energetica”: un incremento dell’efficienza degli usi finali dell’energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici (art 2 c.1 lett. c) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“risparmio energetico”: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l’attuazione di una o più misure di miglioramento dell’efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico (art 2 c.1 lett. d) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“consumo di energia primaria”: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici (art 2 c.1 lett. l-quaterdecies) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“energia primaria”: l’energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione (art 2 c.2 lett. h) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“consumo di energia finale”: tutta l’energia fornita per l’industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l’agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell’energia e alle industrie energetiche stesse (art 2 c.2 lett. g) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“pompa di calore”: dispositivo o un impianto che sottrae calore dall’ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all’ambiente a temperatura controllata (art 2 lett i) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“audit energetico o diagnosi energetica”: procedura sistematica finalizzata a ottenere un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati (art 2 c.2 lett. b-bis) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“edificio”: sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l’ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (art 2 lett a) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

Allegato A-Definizioni

Ai fini del presente bando il termine si riferisce ad un intero edificio (di norma individuato da un'unica particella catastale) o a plessi di edifici purché catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d'uso.

“edificio di proprietà pubblica”: edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici ed occupati dai predetti soggetti; (art 2 lett 1-septies) Dlgs 192/05 e s.m.i.);

“edificio adibito ad uso pubblico”: edificio nel quale si svolge, in tutto o in parte, l'attività istituzionale di enti pubblici (art 2 lett i-sexies) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.) di cui al paragrafo 2.1 del bando (istituzionale, scolastico, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato;

“edificio a energia quasi zero”: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del presente decreto, che rispetta i requisiti definiti al decreto di cui all'articolo 4, comma 1. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ (art 2 lett 1-octies) D.Lgs.192/05 e s.m.i) nonché edificio così come definito al punto 3.4 dell'Allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 (c.d. Decreto Requisiti minimi);

“intervento”: uno tra quelli previsti dal presente bando al paragrafo 3.1 del bando;

“progetto”: realizzazione di uno o più interventi di differente tipologia tra quelli previsti dal paragrafo 3.1 del bando;

“indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren)”: esprime il fabbisogno di energia primaria globale riferito all'unità di superficie utile espresso rispettivamente in kWh/m²anno (Allegato 2 p.21 D.Lgs.192/05 e s.m.i.) - ovvero relativo a tutti i servizi energetici presenti nell'edificio (climatizzazione invernale ed estiva, produzione di acqua calda sanitaria, ventilazione, illuminazione artificiale e trasporto di persone e cose) -non rinnovabile;

“indice di prestazione energetica globale totale (Epgl,tot)”: esprime il fabbisogno di energia primaria globale riferito all'unità di superficie utile espresso rispettivamente in kWh/m²anno (Allegato 2 p.21 D.Lgs.192/05 e s.m.i.) – ovvero relativo a tutti i servizi energetici presenti nell'edificio (climatizzazione invernale ed estiva, produzione di acqua calda sanitaria, ventilazione, illuminazione artificiale e trasporto di persone e cose) -non rinnovabile e rinnovabile;

“riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (REPgl,nren)”: differenza tra il fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, riferito all'unità di superficie utile, stato di fatto e stato di progetto (kWh/m²anno);

“volume lordo”: volume così come definito all'art.22 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R e s.m.i. ;

“volume lordo climatizzato”: volume lordo delle parti di edificio riscaldate, definito dalle superfici che lo delimitano;

Allegato A-Definizioni

“operazione PPP ”: ai fini del presente bando si intende la stipula di contratti di partenariato pubblico privato (PPP) così come definite all’art.2, punto 15, del Reg. (UE) 2021/1060, ovvero operazioni attuate tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo di PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe.

L’operazione PPP dovrà prevedere, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs.36/2023, la stipula di contratti di PPP nella forma di Contratto di Rendimento Energetico o Contratto di prestazione energetica (EPC) come definito dall’art. 2, comma n) del D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.

“contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC)”: accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell’efficienza energetica, verificata e monitorata durante l’intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell’efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari (art 2 c. 2 lett. n) D.Lgs.102/2014 e s.m.i.)

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento



**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR
2021-2027**

OP2 OS2

**Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”**

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Modello domanda di finanziamento

SEZIONE A) – ISTANZA

Oggetto: PR FESR 2021- 2027 **Azione [2.1.1] o [2.1.2]** : domanda di finanziamento per il progetto denominato con il seguente Acronimo
- CUP CIPE..... - CUP Locale

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante dell’Ente di....., avente sede legale in Via e n. CAP..... Provincia....., CF/PIVA....., PEC

VISTO il D.D. n. del di approvazione del bando per

con la presenta istanza di finanziamento per l'operazione in oggetto a valere sull’**Azione [2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”] o [2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA pubbliche”]** del PR FESR **2021-2027** della Toscana, localizzata nel Comune di

e dichiara di aver presentato sul medesimo bando afferente all’**Azione [2.1.1] o [2.1.2]** un numero complessivo di domande pari a :..... come di seguito riepilogato:

CUP ST	Titolo Progetto e Acronimo	Totale quadro economico
Tabella dinamica		

Riferimenti dell’operazione:

CUP CIPE:
Responsabile Unico del Procedimento di cui all’art. 15 D.Lgs. n. 36/2023:
Cognome e Nome Tel. fax cell.....
e-mail..... mail PEC.....
Codice Identificativo della Gara di appalto lavori (CIG):.....

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

SEZIONE B) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

B.1 – TIPOLOGIA DI SOGGETTO RICHIEDENTE

Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”

La domanda è presentata esclusivamente dal soggetto pubblico della Regione Toscana di seguito specificato:

- Comune
- Provincia
- Città Metropolitana
- Unione dei Comuni
- Azienda Sanitaria Locale
- Azienda Ospedaliera

A valere sull’Azione 2.1.1 non sono ammesse domande riguardanti progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche.

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” pubbliche

La domanda è presentata esclusivamente dal soggetto pubblico della Regione Toscana per RSA autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale a gestione pubblica di seguito specificato:

- Aziende Sanitarie Locali
- ASP
- Comuni
- Unione dei Comuni
- Società della Salute (SdS)
- Organismo di diritto pubblico secondo la definizione di cui all’art 1 comma 1 lett e) dell’Allegato I.1 del D.Lgs.36/2023

B.2 – LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

SI **NO**
 La domanda è riferita ad una operazione localizzata all'interno del territorio regionale toscano

SI **NO**
 La domanda riguarda solo un edificio identificato catastalmente come di seguito riportato

N.C.E.U.									
Edificio	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie utile (mq)
1									

SI **NO**
 In caso la domanda riguardi più di un edificio, gli edifici del plesso sono alimentati dallo stesso generatore di calore, purché catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d’uso (es. scolastica, sanitaria, etc.)

N.C.E.U.									
Edificio	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie utile (mq)
1									
2									
n									

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

B.3 – NATURA DEGLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

Il proponente dichiara che la presente domanda di finanziamento è riferita a edificio/plesso di edifici:

- esistente, utilizzato e dotato di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva così come definito dal D.lgs 48/2020;
- di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l'ordinamento giuridico vigente;
- (OPZIONE 1)** adibito ad uso pubblico (istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili ¹;

OPPURE

- (OPZIONE 2)** adibito ad uso pubblico in cui sono presenti porzioni utilizzate per l'esercizio di attività economiche e/o residenziali e assimilabili ma il cui volume lordo climatizzato complessivo di tali porzioni è inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio

Edifici	Volume lordo climatizzato edificio (mc)	Volume lordo climatizzato edificio utilizzato per esercizio attività economiche(mc) <i>obbligatorio per opzione 2</i>	Volume lordo climatizzato edificio utilizzato ad uso residenziale e assimilabili (mc) <i>obbligatorio solo per opzione 2</i>
Edificio 1			
Edificio 2			
Edificio 3			
Edificio n			

Edifici	Intestatario proprietà pubblica (Ente) <i>campo obbligatorio</i>	Titolo di disponibilità <i>campo obbligatorio</i>	Scadenza contratto/titolo di disponibilità che ne consente l'uso pubblico (.../.../....)	Destinazione d'uso pubblico <i>campo obbligatorio</i>	Volume lordo edificio (mc) <i>campo obbligatorio</i>	Volume lordo climatizzato edificio (mc) [X] <i>campo obbligatorio</i>	Volume lordo climatizzato edificio con destinazione d'uso pubblica (mc) [Y] <i>campo obbligatorio</i>	[Y/X]
Edificio 1								
Edificio 2								
Edificio 3								
Edificio n								

¹ Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

Legenda Titolo di disponibilità			
1	Proprietà	4	Diritto reale di godimento
2	Locazione	5	Contratto preliminare di acquisto
3	Comodato d'uso	6	Altro

Legenda Destinazione d'uso			
1	istituzionale	7	culturale
2	scolastico	8	sportivo
3	ospedaliero	9	municipio
4	sanitario	10	uffici comunali
5	formativo	11	RSA
6	assistenziale	12	altro

Il proponente dichiara che la presente domanda di finanziamento non è riferita a interventi di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione (*campo obbligatorio*)

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

Documenti per attestare natura edificio e titolarità

UPLOAD - Estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio/plesso di edifici esistente oggetto del progetto;

UPLOAD - Visura catastale e planimetria catastale (con evidenziati anche gli eventuali subalterni), valide al momento della presentazione della domanda;

UPLOAD - Titolo attestante la proprietà o, nel caso in cui il soggetto proponente non sia il proprietario dell'edificio, titolo attestante la disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente, per una durata di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda, del soggetto proponente di cui al paragrafo 2.1 del bando, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del soggetto pubblico proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060.

Documenti per attestare requisito edificio dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva

UPLOAD - libretto di impianto di cui al DM 10/02/14 e s.m.i comprensivo di codice catasto SIERT e relativi rapporti di efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda.

Documenti per attestare requisito edificio esistente e utilizzato

UPLOAD - n. 3 bollette energia elettrica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.4 dell'Allegato C, riferiti al fabbricato oggetto di contributo;

UPLOAD - n. 3 bollette gas metano in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.4 dell'Allegato C, riferiti al fabbricato oggetto di contributo. Qualora il combustibile sia gasolio o gpl o altro e in assenza di contatore, fornire le fatture con evidenziate le quantità di combustibile annuali degli ultimi 3 anni, riferiti al fabbricato oggetto di contributo.

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

B.4 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI**A) INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

- 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
- 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
- 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti “boiler elettrici” e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- 5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

A completamento degli interventi sopra indicati può essere attivato anche il seguente intervento:

- 6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.).

Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento di cui alla lettera a).

Identificazione degli interventi

(Illustrare in modo sintetico ma esaustivo i contenuti dell'operazione, evidenziando puntualmente se la stessa è ripartita in lotti funzionali. Nel caso in cui la domanda sia riferita a più edifici, specificare per ciascuno di essi la/le tipologia/e di intervento prevista/e). – max 3000 caratteri

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

B.5 - OBIETTIVI AMBIENTALI DEL PROGETTO**A) PRINCIPIO DEL DNSH – Non arrecare danno significativo all’ambiente**

Il progetto rispetta il principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall’art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD – Modello asseverazione DNSH di cui all’Allegato E

UPLOAD - Relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla sezione 4.9 dell’Allegato C

B) CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il progetto rispetta i criteri progettuali CAM previsti dal D.M. 23/06/22

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e dell’art 57 c2 del Dlgs 36/2023 di cui alla sezione 4.9 dell’Allegato C

C) VERIFICA CLIMATICA

Il progetto è stato sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla “neutralità climatica” e sulla “resilienza climatica”, inerente l’applicazione del principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all’art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD -Modello asseverazione climate proofing di cui all’Allegato F

UPLOAD - Documentazione attestante il rispetto del principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima in coerenza con quanto riportato all’art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060;

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

B.6 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE E REQUISITI SPECIFICI PER L'AZIONE**B.6.1 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE****Selezionare il livello progettuale dell'operazione:**

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 41 D.Lgs 36/2023) o progetto definitivo (art.23 D.Lgs 50/2016)
- Progetto esecutivo (art. 41 D. Lgs 36/2023) o progetto esecutivo (art.23 del D.Lgs 50/2016)

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali la presente sezione dovrà essere compilata per ciascun lotto

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)**UPLOAD** – Atto di approvazione del progetto da parte del Soggetto proponente**UPLOAD** - Documentazione progettuale integrale dell'operazione come prevista dal Codice dei Contratti per il livello progettuale approvato dalla stazione appaltante**UPLOAD** Valutazione della stazione appaltante con cui vengono indicate le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della relativa progettazione in funzione della specifica tipologia e dimensione dell'intervento ai sensi dell'art 41 del D.Lgs.36/2023

SI **NO**

Alla data di presentazione della domanda, ciascun intervento del progetto risulta con lavori aggiudicati e/o forniture affidate come specificato nel paragrafo 3.2 del bando

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

B.5.2 – REQUISITI SPECIFICI PER L'AZIONE**A) DIAGNOSI ENERGETICA****SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)**

UPLOAD - diagnosi energetica dell'edificio eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da cui risultano le proposte degli interventi di cui al paragrafo 3.1 del bando oggetto della domanda;

B) APE STATO DI FATTO**SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)**

UPLOAD - Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo allo stato di fatto dell'edificio

C) APE STATO DI PROGETTO**SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)**

UPLOAD - Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo allo stato di progetto dell'edificio

D) SUPERAMENTO DEI REQUISITI MINIMI STABILITI DALLE DIRETTIVE

Il progetto deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2018/844/CE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Breve descrizione in merito al superamento dei requisiti minimi previsti dal progetto – max 2000 caratteri

SEZIONE UPLOAD

UPLOAD - Relazione tecnica in merito al superamento requisiti minimi di cui all'Allegato 1 DM 26/06/2015 "Relazione tecnica di cui al comma 1 art 8 del D.Lgs. 192/2005 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici"

- NON APPLICABILE

Breve descrizione in merito alla non applicabilità – max 2000 caratteri

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

E) RIDUZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO-ALLEGATO C

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Relazione tecnica attestante anche la riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (E_{pgl, tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30% (Allegato C).

F) DIMENSIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

Il progetto comporta spese ammissibili totali superiori a 210.000,00 euro (*campo obbligatorio*)

G) PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

SI NO

Per la realizzazione dell'intervento si prevedono forme di partenariato pubblico privato (PPP).

UPLOAD – Eventuale documentazione relativa all'Accordo PPP.

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

SEZIONE C) – PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

C.1 – PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI (Art. 41 D.Lgs. 36/2023)

Estremi atto di approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici	
Anni di riferimento del Programma triennale dei lavori pubblici	
Riferimento dell'operazione nel Programma triennale dei lavori pubblici	
Inserimento dell'operazione nell'Elenco annuale	
Riferimento del progetto nell'Elenco annuale	

UPLOAD - Atto di approvazione Programma triennale dei lavori pubblici con evidenza dell'avvenuto inserimento dell'operazione nel Programma ed, eventualmente, nel relativo Elenco annuale.

C.2 - INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'OPERAZIONE

TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

SI NO

- Per la realizzazione di ciascun intervento sono necessari i seguenti titoli abilitativi edilizi ed energetici eventualmente richiesti e ottenuti (pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti nonché, ove prevista, relazione di cui al D.lgs. 192/05 art. 8.

Tipologia intervento	Titolo abilitativo edilizio ed energetico (denominazione)	Iter acquisizione titolo (richiesto/ottenuto)	Pratica Prot. n°.....del (gg/mm/aa)	Ente competente	Upload atti
Intervento 1a					
Intervento 2a					
Intervento 3a					
Intervento n					

Gli atti di assenso sono stati acquisiti attraverso il ricorso alla Conferenza di servizi:

- SI NO

UPLOAD - Verbali delle conferenze di servizi attivate

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

C.3 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Cronoprogramma di sintesi dell'operazione con cadenza trimestrale:

Operazione	Ante	Cronoprogramma di sintesi dell'operazione con cadenza trimestrale:																					
		1 trim 2024	2 trim 2024	3 trim 2024	4 trim 2024	1 trim 2025	2 trim 2025	3 trim 2025	4 trim 2025	1 trim 2026	2 trim 2026	3 trim 2026	4 trim 2026	1 trim 2027	2 trim 2027	3 trim 2027	4 trim 2027	1 trim 2028	2 trim 2028	3 trim 2028	4 trim 2028	oltre	
PFTE																							
PE																							
EL																							
ES																							
AP																							
CO																							

Legenda:

PFTE: Progetto di Fattibilità tecnico ed economica

PE: Progettazione esecutiva

EL: Esecuzione lavori

ES: In esercizio

AP: Procedure per aggiudicazione appalto

CO: Collaudo/CRE

C.4 - INDICATORI DI OUTPUT

L'azione 2.1.1./2.1.2 del PR FESR 2021-2027 con cui vengono finanziati gli interventi selezionati prevede il raggiungimento di obiettivi legati agli indicatori riportati nella tabella di seguito:

Indicatore	Unità di misura	Valore di base (stato di fatto) [A]	Valore target (stato di progetto) [B]	Valore riduzione (stato di progetto-stato di fatto) [C=B-A]	Reperibilità dato
RCR26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) - EPgl,tot	MWh/anno				APE stato di fatto e stato di progetto (Allegato C Tabella 4.5.1)
RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra CO2 eq	Tonnellate equivalenti CO2				APE stato di fatto e stato di progetto (Allegato C Tabella 4.7.1)

C.5 – Altri Indicatori

Indicatore	Valore (campo obbligatorio)	Reperibilità dato
Superficie utile edifici pubblici (mq)		APE stato di fatto e stato di progetto
Classe energetica APE stato fatto		
Classe energetica APE stato progetto		
EPgl,nren (kWh/m²anno) stato fatto		
EPgl,nren (kWh/m²anno) stato progetto		

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

EPgl, ren (kWh/m ² anno) stato fatto		
EPgl ren (kWh/m ² anno) stato progetto		
EPgl, tot (kWh/m ² anno) stato fatto [A]		
EPgl tot (kWh/m ² anno) stato progetto [B]		
Diminuzione consumi di energia primaria elettrica (kWh/anno)		DE e Allegato C Tabella 4.4.7
Diminuzione consumi di energia primaria termica (kWh/anno)		
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria totale degli edifici pubblici (kWh/anno)		
Emissioni gas climalteranti CO ₂ stato di fatto (tonn)		APE stato di fatto e stato di progetto Allegato C Tabella 4.7.1
Emissioni gas climalteranti CO ₂ stato di progetto (tonn)		
Riduzione emissioni sostanze inquinanti PM10 (Kg)		APE stato di fatto e stato di progetto Allegato C Tabella 4.7.2
Riduzione emissioni sostanze inquinanti NOX(Kg)		

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

SEZIONE D) DATI ECONOMICO-FINANZIARI**D.1 – PIANO DI INVESTIMENTO****D.1.1 – Quadro economico****QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE**

Lavori	
Oneri di sicurezza	
A - Totale lavori	Somma
Iva sui lavori	
Spese di progettazione	
Allacciamenti	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
B - Totale somme a disposizione	Somma
Totale quadro economico	Somma A + B

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali il quadro economico dovrà essere compilato per ciascun lotto

D.1.2 – Piano generale dei costi di investimento**Piano generale dei costi di investimento dell'operazione**

Per ciascuna tipologia di costo fornire, di seguito, dati ed evidenze circa le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche della singola spesa da realizzare. - max 3000 caratteri

Specificare nella tabella sottostante gli importi delle spese afferenti a ciascuna tipologia di costo (impianti, macchinari, opere edili, ecc) che riguardano due o più edifici oggetto di domanda.

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Imponibile [A]	IVA (1) [B]	Importo TOTALE [C] =[A + B]	Importo Ammissibile [D]	Riferimento voce n° del CME/stima
TIPOLOGIA DI INTERVENTO					
Intervento 1a - Isolamento termico di strutture orizzontali e verticali					
Fornitura di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
Manodopera (opere edili ed impiantistiche)					
Intervento 2a - Sostituzione serramenti e infissi					
Fornitura di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
Manodopera (opere edili ed impiantistiche)					

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

.....					
Intervento 6a sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.) (solo a completamento di uno degli interventi 1a-5a)					
Fornitura di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
Manodopera (opere edili ed impiantistiche)					
Spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (2)					
[A] TOTALE INTERVENTI					
Spese tecniche (3)					
progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere,					
diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento					
indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023					
Imprevisti (4)					
Ribassi di gara					
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (T1)					
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI					
Specificare					
Specificare					
TOTALE QUADRO ECONOMICO					

(1) L'IVA rappresenta un costo ammissibile così come previsto dall'art 64 del Regolamento UE 2021/1060.
 (2) Le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto e un massimo del 20% dell'importo delle spese ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 3.4 del bando comprensive di IVA.
 (3) Le spese tecniche sono ammissibili fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi ammissibili.
 e) Gli imprevisti sono ammissibili fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA.
 Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA; fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA.
 Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA;

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

UPLOAD - Documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto (edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto")

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali il piano generale dei costi di investimento dovrà essere compilato per ciascun lotto

TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO- Importo totale [C]	
Investimenti materiali (fornitura di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti)	
Manodopera (opere edili ed impiantistiche)	
di cui spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto	
Spese tecniche	
Imprevisti	
Ribassi di gara	
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (T1)	
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI (T2)	
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3)	

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

D.1.3 - Piano temporale di spesa

Fornire il cronoprogramma delle spese che si prevede di sostenere/già sostenute per la realizzazione dell'operazione.

COSTI DI INVESTIMENTO Importo totale [C]	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
Investimenti materiali (fornitura di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti)									
Manodopera (opere edili ed impiantistiche)									
Spese tecniche									
Imprevisti									
Ribassi di gara									
TOTALE (T1)									
ALTRI COSTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO (SPESE NON AMMISSIBILI) (T2)									
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3)									

D.2 – RIEPILOGO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO

TOTALE INVESTIMENTO	Costo AMMISSIBILE TOTALE dell'operazione	Costo AMMISSIBILE	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RICHIESTA SU COSTO AMMISSIBILE TOTALE (max 80% per Azione 2.1.1 o 50% er Azione 2.1.2)	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RICHIESTA SU COSTO AMMISSIBILE AD USO PUBBLICO	CONTRIBUTO PR FESR 2021-2027 MASSIMO PER L'OPERAZIONE
(T3)	(T1)	€	XX,YY%	XX,YY% * Y/X	€

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

D.3 – PIANO FINANZIARIO**D.3.1 – Modalità di copertura finanziaria dei costi di investimento**

Categoria di costo	Investimento Ammissibile	Investimento non ammissibile a contributi PR FESR 2021-2027	TOTALE INVESTIMENTO
Tipologia T ₁			
Totale altri costi T ₂			
TOTALE			(T₃)

Categoria di spesa	Risorse proprie soggetto proponente	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamenti bancari	Risorse Soggetti Privati	Contributi pubblici diversi dal PR FESR 2021-2027	Contributo pubblico richiesto PR FESR 2021-2027	Altre fonti	TOTALE FONTI
T ₁								
T ₂								
TOT								(T₃)

D.3.2 – Dettaglio delle fonti di finanziamento diverse dal PR

SI NO

Per l'operazione in esame, sono stati richiesti e/o concessi sulle stesse spese ammissibili altri sostegni finanziari di natura pubblica

UPLOAD – Atti di concessione/ domande di ulteriori sostegni per il progetto

Descrizione fonte finanziaria	Estremi Atto amministrativo/legge o programma di riferimento			Valore	Data disponibilità prevista
	N°	Data	Tipologia		
Risorse proprie					
Cassa DD.PP.					
Finanziamenti bancari					
Contributi pubblici diversi dal PR FESR 2021-2027					
Soggetti privati					
Altre fonti pubbliche					
TOTALE					

UPLOAD - Eventuale documentazione di supporto (Delibera dell'Ente che attesta la copertura finanziaria con risorse proprie; Atto copertura finanziaria con mutuo CDP, con finanziamenti bancari, con altri contributi pubblici; etc.)

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

D.4-DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO

Il contributo non si configura come aiuto di stato (*campo obbligatorio*)

e eventuali attività economiche svolte all'interno dell'edificio/plesso di edifici adibiti ad uso pubblico hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato (Allegato D)

SI **NON PERTINENTE***

UPLOAD – Scheda di cui all'Allegato D con gli elementi utili aiuti di stato (file .pdf sottoscritto digitalmente).

*all'interno dell'edificio pubblico ad uso pubblico non si svolgono attività economiche

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

SEZIONE E – ATTRIBUZIONE CRITERI

E.1 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio valutazione n° 1: Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici	
Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale totale (Epgl tot)	
30% < REPgl tot ≤ 40%	5
40% < REPgl,tot ≤ 50%	8
50% < REPgl tot ≤ 60%	12
60 % < REPgl, tot ≤ 70%	16
REPgl, tot > 70%	20
<i>Punteggio</i>	
<input type="text"/>	

Criterio valutazione n° 2: Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	
Riduzione % delle emissioni di CO ₂	
CO ₂ ≤ 10%	5
10% < CO ₂ ≤ 20%	7
20% < CO ₂ ≤ 30%	9
30 % < CO ₂ ≤ 40%	12
40 % < CO ₂ ≤ 50%	15
CO ₂ > 50%	18
<i>Punteggio</i>	
<input type="text"/>	

Criterio valutazione n° 3: Qualità tecnico- economica del progetto	
Rapporto costi benefici- Costo/kWh risparmiato (Cr)	
Rapporto Cr > 0,1	4
0,05 < Rapporto Cr ≤ 0,1	6
0 < Rapporto Cr ≤ 0,05	9
<i>Punteggio</i>	
<input type="text"/>	

Criterio valutazione n° 4: Progettazione e Cantierabilità del progetto	
Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda	
- progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 (o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) approvato	7
- progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (o progetto esecutivo ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 50/2016) approvato	15
<i>Punteggio</i>	
<input type="text"/>	

Criterio valutazione n° 5: Stato di fatto dell'edificio	
Classe energetica dell'edificio riportata nell'APE dello stato di fatto	
classe energetica D o superiore	3
classe energetica E	6
classe energetica F	9

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

classe energetica G	12
<i>Punteggio</i>	<input type="text"/>

Criterio valutazione n° 6: Volumetria dell'edificio Maggiore volume lordo climatizzato dell'edificio (mc)	
0 mc < Vol clim ≤ 5.000 mc	3
5.000 mc < Vol clim ≤ 15.000 mc	5
15.000 mc < Vol clim ≤ 50.000 mc	7
Vol clim > 50.000 mc	9
<i>Punteggio</i>	<input type="text"/>

Criterio valutazione n° 7: Livello di cofinanziamento (Azione 2.1.1) Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	
cofinanziamento 20%	3
cofinanziamento dal 20% al 30%	6
cofinanziamento dal 30% al 40%	9
cofinanziamento dal 40%	12
<i>Punteggio</i>	<input type="text"/>

Criterio valutazione n° 7: Livello di cofinanziamento (Azione 2.1.2) Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	
cofinanziamento 50%	3
cofinanziamento dal 50% al 60%	6
cofinanziamento dal 60% al 70%	9
cofinanziamento dal 70%	12
<i>Punteggio</i>	<input type="text"/>

Criterio valutazione n° 8: Destinazione d'uso dell'edificio Progetto riguarda edificio con destinazione d'uso scolastica, sportiva, ospedaliera	
Uffici	2
Sportiva	2
Scolastica	8
Ospedaliera	10
Altra tipologia	0
<i>Punteggio</i>	<input type="text"/>

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

Criterio valutazione n° 9: Complementarità con interventi di prevenzione sismica
Progetto che prevede contestualmente interventi di prevenzione sismica

immobile oggetto contestualmente di interventi per la prevenzione sismica per i quali risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016 (3 punti)

immobile oggetto contestualmente di interventi per la prevenzione sismica per i quali è stata presentata domanda a valere sul bando di cui all'Azione 2.4.1 del PR FESR 2021-2027 e risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 o progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016 (5 punti)

Non pertinente (0 punti)

UPLOAD – Atto di approvazione del progetto di prevenzione sismica

UPLOAD – Atto di approvazione del progetto di prevenzione sismica per il quale è stata presentata domanda a valere sul bando di cui all'Azione 2.4.1 del PR FESR 2021-2027

Totale punteggio criteri di valutazione [A]:	
--	--

Nota Si ricorda che il punteggio minimo totale dei criteri di valutazione deve essere pari a 30.

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

E.2 – CRITERI DI PREMIALITÀ

Criterio premialità 1. Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (2 punti)	SI	NO
<i>Punteggio</i>		

Criterio premialità 2. Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto (6 punti)	SI	NO
<i>Punteggio</i>		

UPLOAD

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento
 - ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso)

Criterio premialità 3. Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (3 punti)	SI	NO
<i>Punteggio</i>		

UPLOAD

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che attesta tale utilizzo **corredata da scheda tecnica** di progetto relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

Criterio premialità 4. Progetto previsto nell'ambito della pianificazione in materia di ambiente, energia e clima adottata e/o approvata dal soggetto proponente quali PAES e/o PAESC (2 punti)	SI	NO
<i>Punteggio</i>		

UPLOAD – PAES e/o PAESC adottati e/o approvati dal Comune

Criterio premialità 5. Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023 (3 punti)	SI	NO
<i>Punteggio</i>		

Totale punteggio criteri di premialità [B]:	<input type="text"/>
--	----------------------

Totale [A + B]:	<input type="text"/>
------------------------	----------------------

SEZIONE UPLOAD

UPLOAD – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)

UPLOAD – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)

UPLOAD – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)

SEZIONE F) – DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

MODULO 1 – Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
 CF tel fax e-mail
, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, avente sede legale nel
 Comune di Via e n. CAP Provincia,
 CF/PIVA....., consapevole di quanto stabilito dal paragrafo 6.3 del bando, in merito alla domanda di
 finanziamento proposta dall'Ente sopra identificato per la realizzazione dell'operazione denominata

DICHIARA

1. di impegnarsi a realizzare l'investimento secondo i requisiti/contenuti previsti nel progetto approvato e determinanti ai fini dell'inserimento utile nella graduatoria dei progetti finanziati;
2. di impegnarsi ad assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo;
3. di impegnarsi a ultimare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3;
4. di impegnarsi a rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/01/2021) e i 26 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3 e comunque entro il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento UE 2021/1060;
5. di impegnarsi a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060;
6. di impegnarsi a rispettare il principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
7. di impegnarsi a garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
8. di impegnarsi a non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
9. di impegnarsi a mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
10. di impegnarsi ad adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR FESR 2021 -2027;
11. di impegnarsi a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel bando, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
12. di impegnarsi a garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente ed in particolare secondo gli artt. 47, 49 e 50 e l'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060, e comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
13. di impegnarsi a rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente ed in particolare secondo gli artt. 47, 49 e 50 e l'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060,e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
14. di impegnarsi a consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
15. di impegnarsi a fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

16. di impegnarsi a compilare ed inviare tramite la piattaforma SFT le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR FESR 2021- 2027;
17. di impegnarsi a fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 7.2;
18. di impegnarsi a comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
19. di impegnarsi a informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
20. di impegnarsi a richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto come specificato al paragrafo 6.4;
21. di impegnarsi a non apportare modifiche sostanziali al progetto che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
22. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto;
23. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
24. di impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
25. di impegnarsi a rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al PR FESR 2021-2027, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
26. di impegnarsi a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
27. di impegnarsi a individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
28. di impegnarsi a rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
29. di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

MODULO 2 – Dichiarazione relativa al regime IVA in caso di operazione il cui costo totale è pari ad almeno € 5.000.000,00 (IVA inclusa) ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il CF
..... tel fax e-mail, in qualità di legale rappresentante
dell'Ente, avente sede legale nel Comune di Via e n.
..... CAP Provincia, CF/PIVA....., consapevole di
quanto stabilito dall'art. 64 del Regolamento UE 2021/1060, in merito alla domanda di finanziamento proposta dall'Ente sopra
identificato per la realizzazione dell'operazione denominata

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA nella percentuale del% per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità (come risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata dall'Ente sopra identificato), per un totale di €00;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

MODULO 3 – Dichiarazione copertura finanziaria

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il CF
..... tel fax e-mail, residente nel Comune di
..... Via e n. CAP Provincia, consapevole di
quanto stabilito dal paragrafo 6.3 del bando, in merito alla domanda di finanziamento proposta dall'Ente sopra identificato per
la realizzazione dell'operazione denominata

DICHIARA

di impegnare l'Ente a dimostrare con appositi atti, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico per una percentuale almeno pari al% rispetto alle spese ammissibili totali e comunque la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico dell'intero progetto, prima della stipula della convenzione nel rispetto dei tempi previsti, pena la rinuncia al finanziamento PR FESR 2021-2027.

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

MODULO 4 – Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...) il CF
..... tel fax e-mail, residente nel Comune di
..... Via e n. CAP Provincia, consapevole di
quanto stabilito dal bando, in merito alla domanda di finanziamento proposta dall'Ente sopra identificato per la realizzazione
dell'operazione denominata

DICHIARA

di ricoprire la carica di dell'Ente a far data dal per effetto di
(citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina)..... e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al
.....

DICHIARA ALTRESI'

che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ai sensi della normativa di riferimento vigente.

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

MODULO 5 – Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016

Gentile Interessato,

desideriamo informarla che la normativa nazionale ed il Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati) tutelano la persona con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla loro libera circolazione.

Il trattamento dei dati da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. avviene per l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, di cui alla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 e l'adempimento di ogni altro obbligo di legge compresa la normativa sulla privacy, specificandosi che ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1) lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento non è soggetto a Suo espreso consenso perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Nel rispetto di tale base giuridica, Sviluppo Toscana S.p.A., tratterà i dati in modo lecito, corretto e trasparente, per finalità determinate e legittime, di seguito esplicitate, e limitatamente alle finalità medesime.

I dati saranno aggiornati in modo da garantirne l'esattezza rispetto alla finalità indicata il cui conseguimento determinerà la durata della conservazione, in specie la durata sarà pari alla durata dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale vengono conferiti, fermo il rispetto delle norme per la successiva conservazione ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati sono trattati in sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate per garantirne la loro integrità ed evitare la loro distruzione, perdita o danno accidentale.

I dati comunicati a Sviluppo Toscana S.p.A. sono obbligatori per le finalità indicate e sarà cura di Sviluppo Toscana S.p.A. specificare la natura dei dati facoltativi se e qualora Le verranno richiesti.

La mancata comunicazione dei dati personali obbligatori impedirà il perfezionarsi dell'adempimento di legge ed il perseguimento delle indicate finalità.

Finalità del trattamento dei dati:

I Suoi dati verranno trattati per consentire a Sviluppo Toscana S.p.A. di svolgere le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 ed in specie:

- progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;
- gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;
- funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014 – 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale, ivi comprese azioni di internazionalizzazione;
- sostegno tecnico- operativo ad iniziative ed attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali regionali, nel quadro di programmi di committenza pubblica regionale;
- gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del Sistema Unico FESR, Accesso Unico e gestionali sviluppati da Sviluppo Toscana S.p.A.

I Suoi dati potranno, altresì, essere oggetto di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1 del Reg (UE) 2016/679, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale; il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Titolare del trattamento, Responsabile del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione Toscana. Responsabile del trattamento dei dati, in forza di apposita Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione Toscana e di specifico Data Processing Agreement è Sviluppo Toscana S.p.A..

Il DPO (data protection officer) Responsabile della Protezione dei Dati Personali DPO, nominato con Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 27/06/2022 e con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A. n. 166 del 15/07/2022 - è contattabile tramite e-mail: dpo@sviluppo.toscana.it

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

Fonti e Modalità del trattamento dei dati

Le Fonti della raccolta e trattamento dei Suoi dati personali sono rappresentate dalle Sue comunicazioni e dalle banche dati pubbliche ai sensi di legge ed ogni Autorità Giudiziaria, Fiscale e Amministrativa preposta per legge.

Il trattamento viene effettuato con modalità cartacee e/o informatizzate, anche con l'ausilio di processi automatizzati, per la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione e qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto con banche dati pubbliche, l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I Suoi dati potranno essere oggetto di trasferimento al di fuori dell'Italia e comunque nell'Unione Europea per le finalità indicate ed in tal caso verranno adottate le misure appropriate per garantire un livello adeguato di sicurezza.

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente autorizzati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia.

Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati:

Nell'ambito della finalità di cui sopra, i Suoi dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici soltanto nei casi in cui ciò sia previsto dalla legge, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza e consultabili sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. a norma dei regolamenti vigenti e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.

Diritti dell'interessato

In relazione ai Suoi dati personali trattati da Sviluppo Toscana S.p.A., La informiamo espressamente dei Suoi diritti di cui alla normativa nazionale e di cui agli articoli 13 e 14 e di cui agli articoli da 15 a 22 nonché dell'articolo 34 Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati):

Diritto di avere copia dei propri dati personali detenuti da Sviluppo Toscana S.p.A. (art. 15 regolamento UE);

Diritto di accesso dell'interessato ai propri dati ed alle informazioni relative (art. 15 Regolamento UE);

Diritto di rettifica (art. 16 Regolamento UE);

Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») (art. 17 Regolamento UE);

Diritto di limitazione di trattamento (art. 18 Regolamento UE);

Diritto alla notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19 Regolamento UE);

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 Regolamento UE);

Diritto di opposizione (art. 21 Regolamento UE);

Diritto di non essere sottoposto ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (art. 22 Regolamento UE);

Diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo e di avere comunicazione di una violazione dei dati personali senza ingiustificato ritardo con la descrizione della natura della violazione dei dati personali misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi (art. 34 Regolamento UE).

Per esercitare i Suoi diritti potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer, ex art.38 paragrafo 4.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Regolamento UE, ai sensi dell'art. 15 lettera f), ha il diritto di proporre reclamo al

ALLEGATO B- Modello domanda di finanziamento

Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato. Per effettuare un reclamo potrà rivolgersi direttamente all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali- www.garanteprivacy.it).

Presenza visione dell'informativa e consenso al trattamento dei dati

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a (....) il CF
..... tel fax e-mail, in qualità di legale rappresentante
dell'Ente, avente sede legale nel Comune di Via e n. CAP
..... Provincia, CF/PIVA,

DICHIARA

di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa di cui sopra, e pertanto acconsente al trattamento dei propri dati."

ALLEGATO B- Modello di domanda di finanziamento

MODULO 6 – Dichiarazione titolare effettivo

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione(barrando una delle opzioni seguenti):

- Di essere l'unico titolare effettivo della Impresa/Ente sopra indicata
- Di essere titolare effettivo della Società/Ente unitamente a
- Di non essere il titolare effettivo, il titolare effettivo è di seguito indicato

Indicare i dati del titolare effettivo

Nome: _____ Cognome: _____ Data di nascita: _____
Nato A: _____ Provincia di: _____
Cittadinanza: _____
Residente a: _____ in provincia di: _____ CAP: _____
Indirizzo di Residenza: _____
Codice Fiscale: _____
rientra nella definizione di PEP*
 Sì
 No

Documento di identità in corso di validità: _____

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto



**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR
2021-2027**

OP2 OS2

**Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”**

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 1: Dati del tecnico abilitato

1.1 Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC del responsabile tecnico del progetto).

Nome e Cognome:

Nato aProv..... il././.....

Residente a Provincia.....

Indirizzon°.....CAP

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ordine/Collegio Professionale.....Provincia N° Iscrizione.....

C.F..... nella sua qualità di **tecnico abilitato**

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 2: Anagrafica del progetto**2.1. Normativa di riferimento***(Indicare la normativa di riferimento)***2.2. Descrizione generale***(Riportare la descrizione generale del contesto climatico, geografico, etc.)***2.3 Localizzazione dell'intervento e natura dell'edificio/plesso di edifici oggetto di intervento***(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali dell'edificio/plesso di edifici in cui sarà realizzato il progetto)*

Il progetto riguarda un edificio/plesso di edifici identificato catastalmente come di seguito riportato

N.C.E.U.									
Edificio	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie utile (mq)
Edificio 1									
Edificio 2									
Edificio 3									
Edificio n									

L'edificio/plesso di edifici è:

- esistente;
- dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva così come definito dal D.lgs 48/2020;
- di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l'ordinamento giuridico vigente;
- (OPZIONE 1)** adibito ad uso pubblico (istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili ¹;

OPPURE

- (OPZIONE 2)** adibito ad uso pubblico in cui sono presenti porzioni utilizzate per l'esercizio di attività economiche e/o residenziali e assimilabili ma il cui volume lordo climatizzato complessivo di tali porzioni è inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio

Edifici	Volume lordo climatizzato edificio (mc)	Volume lordo climatizzato edificio utilizzato per esercizio attività economiche (mc)	Volume lordo climatizzato edificio utilizzato ad uso residenziale e assimilabili (mc)
Edificio 1			
Edificio 2			
Edificio 3			
Edificio n			

¹ Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Edifici	Intestatario Proprietà pubblica (Ente)	Titolo di disponibilità	Scadenza contratto/titolo di disponibilità che ne consente l'uso pubblico (.../.../....)	Destinazione d'uso pubblico	Volume lordo edificio (mc)	Volume lordo climatizzato edificio (mc) [X]	Volume lordo climatizzato edificio con destinazione e d'uso pubblica (mc) [Y]	[Y/X]
Edificio 1								
Edificio 2								
Edificio 3								
Edificio n								

Legenda [...]		Titolo di disponibilità	
1	Proprietà	4	Diritto reale di godimento
2	Locazione	5	Contratto preliminare di acquisto
3	Comodato d'uso	6	Altro

Legenda [...]		Destinazione d'uso	
1	istituzionale	7	culturale
2	scolastico	8	sportivo
3	ospedaliero	9	municipio
4	sanitario	10	uffici comunali
5	formativo	11	RSA
6	assistenziale	12	altro

Gli interventi non sono di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione

Documentazione obbligatoria da allegare:

- estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio/plesso di edifici esistente oggetto del progetto;
- visura catastale e planimetria catastale (con evidenziati anche gli eventuali subalterni), valide al momento della presentazione della domanda;
- titolo attestante la proprietà o, nel caso in cui il soggetto proponente non sia il proprietario dell'edificio, titolo attestante la disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente, per una durata di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda, del soggetto proponente di cui al paragrafo 2.1 del bando, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del soggetto pubblico proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 3: Descrizione dell'edificio ante intervento**3.1 Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio/plesso di edifici ante intervento****3.1.1 Descrizione dell'involucro ante intervento***(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi ante intervento)*

3.1.1.1 Descrizione della struttura

(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)

.....

3.1.1.2 Descrizione dei serramenti e infissi

(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)

.....

3.1.2 Descrizione degli impianti ante intervento*(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio ante intervento. L'edificio/plesso di edifici deve essere dotato almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva)*

L'edificio/plesso di edifici è:

 dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva (campo obbligatorio);**Servizi energetici presenti ante intervento**Climatizzazione invernale SI NO Climatizzazione estiva SI NO Produzione acqua calda sanitaria SI NO Illuminazione artificiale SI NO Ventilazione meccanica SI NO Trasporto di persone o cose SI NO

3.1.2.1 Climatizzazione invernale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)

.....

3.1.2.2 Climatizzazione estiva

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)

.....

3.1.2.3 Produzione acqua calda sanitaria

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)

.....

3.1.2.4 Illuminazione artificiale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione artificiale)

.....

3.1.2.5 Ventilazione meccanica

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di ventilazione meccanica)

.....

3.1.2.6 Trasporto di persone o cose

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di trasporto di persone o cose)

.....

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Documentazione obbligatoria da allegare

-documentazione fotografica dello stato di fatto riguardante l'involucro e gli impianti dell'edificio

3.1.3 Dati generali e dimensionali dell'edificio

(Riportare per ciascun edificio i dati generali di seguito indicati contenuti nell'APE stato di fatto)

Edificio n°

Dati generali e dimensionali dell'edificio	Valore
Anno di costruzione	
Zona climatica	
Volume lordo climatizzazione invernale (mc)	
Volume lordo climatizzazione estiva (mc)	
Volume lordo climatizzato (mc)	
Superficie utile riscaldata (mq)	
Superficie utile raffrescata (mq)	
Superficie utile totale (mq)	
Superficie disperdente (mq)	
Rapporto S/V	

Documentazione obbligatoria da allegare:

- libretto di impianto di cui al DM 10/02/14 e s.m.i comprensivo di codice catasto SIERT e relativi rapporti di efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda;

3.1.4 Dati di fornitura energetica

(Riportare le caratteristiche ed i relativi consumi riferiti a tutti i contatori presenti, anche nel caso di più contatori della stessa tipologia di vettore energetico. L'edificio deve essere utilizzato.)

L'edificio/plesso di edifici è:

utilizzato (campo obbligatorio);

3.1.4.1 Dati di fornitura energia elettrica

Codice POD:

Ubicazione:

Potenza:

Tipo di contratto:

Tipologia d'uso:

Data attivazione fornitura:

Consumi elettrici ante intervento da bollette:

Codice POD	Consumo annuo 1°anno 2021 (kWh)	Consumo annuo 2°anno 2022 (kWh)	Consumo annuo 3°anno 2023 (kWh)	Consumo medio* (kWh)

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

3.1.4.2 Dati di fornitura gas metano/Gpl/Gasolio/Biomassa

Codice PDR:

Ubicazione:

Potenza:

Tipo di contratto:

Tipologia d'uso:

Data attivazione fornitura:

Consumi termici ante intervento da bollette:

Codice PDR (metano)	Consumo annuo 1°anno 2021 (Smc)	Consumo annuo 2°anno 2022 (Smc)	Consumo annuo 3°anno 2023 (Smc)	Consumo medio* (Smc)

Altro combustibile	Consumo annuo 1°anno 2021 (lt/kg)	Consumo annuo 2°anno 2022 (lt/kg)	Consumo annuo 3°anno 2023 (lt/ kg)	Consumo medio * (lt/kg)

* Il consumo medio o di riferimento si calcola come media di almeno due anni dei valori tra loro simili

Documentazione obbligatoria da allegare:

- n. 3 bollette energia elettrica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.4.1, riferiti al fabbricato oggetto di contributo;

- n. 3 bollette gas metano in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.4.2, riferiti al fabbricato oggetto di contributo.

Qualora il combustibile sia gasolio o gpl o altro e in assenza di contatore, fornire le fatture con evidenziate le quantità di combustibile annuali degli ultimi 3 anni, riferiti al fabbricato oggetto di contributo

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 4: Descrizione del progetto

4.1. Tipologia specifica di intervento

(Barrare la tipologia di interesse in modalità multi scelta)

- 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
- 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
- 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti “boiler elettrici” e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- 5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

A completamento degli interventi sopra indicati può essere attivato anche il seguente intervento:

- 6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.).

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.2 Descrizione dettagliata del progetto

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 4.1)

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1a:

Intervento 2a:

Intervento 3a:

Intervento n:

Riportare i dati tecnici degli interventi di cui all'intervento 1a), 2a) e 5a)

Interventi	Elementi interessati	Situazione ante o post intervento	Superficie totale intervento (mq)*	Trasmittanza U (W/mqK) o Fattore solare Fs **
Intervento 1a	Copertura	ante		
		post		
	Pavimento	ante		
		post		
	Strutture verticali	ante		
		post		
Intervento 2a		ante		
		post		
Intervento 5a		ante		
		post		

**Per intervento 1a) la superficie totale post (interna o esterna in funzione della posizione dell'isolante) è quella da isolare (al netto degli infissi per pareti verticali)*

Per intervento 2a) la superficie totale è quella del vano finestra.

Per intervento 5a) la superficie totale è quella da schermare.

**** Fattore solare Fs solo per intervento 5a**

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Riportare i dati tecnici degli impianti di cui all'intervento 3a) (invernale e/o estivo) e intervento 4a) con la relativa potenza (campo obbligatorio)

Interventi	Situazione ante e post intervento	Potenza elettrica impianto (kW) ²	Potenza termica impianto (kWh)	Potenza frigorifera impianto (kW)	Produzione e termica impianto (kWh) ³	Produzione frigorifera impianto (kWh) ⁴	Rendimento globale medio stagionale impianto ng
Intervento 3a	ante						
	post						
Intervento 4a	ante						
	post						

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Schede caratteristiche tecniche relative agli isolanti di cui all'intervento 1a)
- Schede caratteristiche tecniche relative agli infissi di cui all'intervento 2a)
- Schede caratteristiche tecniche relative ai generatori da installare di cui agli interventi 3a) e 4a)
- Schede caratteristiche tecniche relative alle schermature di cui all'intervento 5a)

Solo nel caso di interventi di cui all'intervento 4a)

(Riportare la potenza e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di ciascun nuovo impianto)

La produzione di energia deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione nuovo impianto) così come di seguito comprovato e illustrato:

	Potenza elettrica impianto (kWe)	Potenza termica impianto (kW)	Produzione termica impianto (kWh)	Fabbisogno energetico acs (kWh) ⁵	N° di collettori	Superficie totale (mq)
Intervento 4a						

Documentazione obbligatoria da allegare:

- tabella mensile Produzione termica pannelli solari termici comprensiva dell'irraggiamento

² Per "Potenza elettrica" si fa riferimento alla componente elettrica dell'impianto di climatizzazione invernale/estiva quali: bruciatori, circolatori, ventilatori fancoil, pompe di calore etc;

³ Per "Produzione termica" si fa riferimento all'energia fornita all'impianto di cui agli indicatori Qhgnout (riscaldamento) e Qwgnout (acqua calda sanitaria) UNI TS 11300

⁴ Per "Produzione frigorifera" si fa riferimento all'energia fornita all'impianto di cui agli indicatori Qcgnout (raffrescamento) UNI TS 11300

⁵ Per "Fabbisogno energetico acs" si fa riferimento agli indicatori riferiti al fabbisogno di energia termica per acqua calda sanitaria Qwgnin di cui alla UNI TS 11300

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.3 Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio/plesso di edifici post intervento

4.3.1 Descrizione dell'involucro post intervento

(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi post intervento)

4.3.1.1 Descrizione della struttura

(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)

.....

4.3.1.2 Descrizione dei serramenti e infissi

(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)

.....

4.3.2 Descrizione degli impianti post intervento

(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio post intervento.)

4.3.2.1 Climatizzazione invernale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)

.....

4.3.2.2 Climatizzazione estiva

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)

.....

4.3.2.3 Produzione acqua calda sanitaria

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)

.....

4.3.2.4 Illuminazione artificiale

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione artificiale)

.....

4.3.2.5 Ventilazione meccanica

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di ventilazione meccanica)

.....

4.3.2.6 Trasporto di persone o cose

(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di trasporto di persone o cose)

.....

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.4. Diagnosi energetica

(Riportare alcune informazioni tratte dalla diagnosi energetica redatta ai sensi del Dlgs 115/2008 art 13. Si ricorda che la diagnosi deve essere eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da cui risultano le proposte degli interventi oggetto della domanda)

La Diagnosi energetica deve contenere almeno gli interventi di cui alla Sezione 4.1.

La tipologia di Diagnosi energetica deve essere conforme al D.M. 23/06/22 “CAM edilizia” par 2.4.1:

Diagnosi energetica standard (Sup. utile <5000mq) SI NO

Diagnosi energetica dinamica (Sup. utile >=5000mq) SI NO

Tabella 4.4.1 Consumi elettrici ante intervento simulati

	A	B	C	D
Consumi elettrici riferiti a	Consumi (kWh)**	Ripartizione dei consumi (%)	Energia primaria non rinnovabile ante intervento (kWh/anno)	Energia primaria rinnovabile ante intervento (kWh/anno)
Climatizzazione invernale				
Climatizzazione estiva				
Produzione acqua calda sanitaria				
Ventilazione meccanica				
Illuminazione				
Trasporto di persone o cose				
Altri consumi elettrici *				
TOTALE		100%		

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Tabella 4.4.2 Consumi termici ante intervento simulati

	A	B	C	D
Consumi termici riferiti a	Consumi (Smc/lit/kg)**	Ripartizione dei consumi (%)	Energia primaria non rinnovabile ante intervento (kWh/anno)	Energia primaria rinnovabile ante intervento (kWh/anno)
Climatizzazione invernale				
Climatizzazione estiva				
Produzione acqua calda sanitaria				
Ventilazione meccanica				
Altri consumi termici*				
TOTALE		100%		

* Per "Altri consumi (elettrici o termici)" si fa riferimento a tutti i consumi non ricompresi nei servizi riportati in tabella (a titolo di esempio per energia elettrica: apparecchiature, macchinari, FM etc; per energia termica: cottura cibi etc)

** I consumi (elettrici o termici) di cui alla colonna A sono relativi al calcolo dei consumi suddivisi per vettore energetico e per servizi energetici.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione di cui al D.M. 26/06/15 Allegato 1 art. 1.1.

Tabella 4.4.3 Validazione della simulazione sistema edificio-impianto

	A		
Consumi ante riferiti a	Consumo medio o di riferimento * (kWh, Smc/lit/kg)	Consumo simulato totale ** (kWh, Smc/lit/kg)	% scostamento (max +/- 5%)
Consumi elettrici ante			
Consumi termici ante			

*vedi consumi di cui al paragrafo 3.1.4

** vedi consumi delle Tabelle 4.4.1 e 4.4.2

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Tabella 4.4.4 Valutazione dei consumi post intervento a seguito degli interventi di cui alla Sezione 4.1 “Tipologia specifica di intervento”

		E	F	G
Interventi	Consumi post riferiti a	Consumi post intervento (kWh, Smc/lt/kg)	Energia primaria globale non rinnovabile post intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale rinnovabile post intervento (kWh/anno)
Intervento 1a	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento 2a	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento n	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			

Tabella 4.4.5 Valutazione dei risparmi energetici post intervento a seguito degli interventi di cui alla Sezione 4.1 “Tipologia specifica di intervento” rispetto ad ante intervento

		H	I	L=H-I
Interventi	Consumi riferiti a	Energia primaria globale totale ante intervento * (kWh/anno)	Energia primaria globale totale post intervento ** (kWh/anno)	Risparmio energia primaria globale totale (kWh/anno)
Intervento 1a	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento 2a	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento n	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			

* vedi consumi totali della colonna C e D delle Tabelle 4.4.1 e 4.4.2

** vedi consumi totali della colonna F e G delle Tabelle 4.4.1 e 4.4.2

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Tabella 4.4.6 Valutazione dei consumi energetici conseguibili a seguito della simultaneità degli interventi di cui alla Sezione 4.1 “Tipologia specifica di intervento”

		M	N	O
Progetto	Consumi riferiti a	Consumi post intervento (kWh, Smc/lt/kg)	Energia primaria globale non rinnovabile post intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale rinnovabile post intervento (kWh/anno)
Tutti gli interventi simultaneamente	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
TOTALE				

Tabella 4.4.7 Valutazione dei risparmi energetici conseguibili a seguito della simultaneità degli interventi di cui alla Sezione 4.1 “Tipologia specifica di intervento” rispetto ad ante intervento

		H	P=N+O	Q=P-H
Interventi	Consumi riferiti a	Energia primaria globale totale ante intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale totale post intervento (kWh/anno)	Risparmio energia primaria globale totale -Rep (kWh/anno)
Tutti gli interventi simultaneamente	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
TOTALE				

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione di cui al DM 26/06/15 Allegato 1 art. 1.1

Tabella 4.4.8 Valutazione economica dei singoli interventi di cui alla Sezione 4.1 “Tipologia specifica di intervento”

Interventi	Costo Investimento (I) €	Risparmio Economico (€)	Tempo di ritorno	VAN	Indice di profitto (VAN/I)
Intervento 1a					
Intervento 2a					
Intervento n					
Tutti gli interventi simultaneamente					

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Documentazione obbligatoria da allegare:

-diagnosi energetica dell'edificio eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da cui risultano le proposte degli interventi di cui al paragrafo 3.1 del bando oggetto della domanda.

Nota: In conformità al D.M. 23/06/22 par 2.4.1 la diagnosi energetica può essere “standard” oppure “dinamica” e deve essere elaborata da un esperto in Gestione dell'Energia certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCo) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.5. Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio

(Riportare per ciascun edificio l'indice di prestazione globale non rinnovabile, rinnovabile e totale nonché la riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile riportati nell'APE stato di fatto e nell'APE stato di progetto)

Tabella 4.5.1 Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio (APE)

		EPgl,nren (kWh/m ² a nno)	EPgl,ren (kWh/m ² anno)	EPgl,tot (kWh/m ² ann o)	Riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale totale REPgl,tot (MWh/m ² anno) RCR26	Riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale totale REPgl,tot * (%)
Edificio 1	stato fatto					
	stato progetto					
Edificio 2	stato fatto					
	stato progetto					
Edificio n	stato fatto					
	stato progetto					

*La riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (Epgl, tot) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30%

4.6 Classe energetica APE

(Riportare per ciascun edificio la classe energetica APE dello stato di fatto e dello stato di progetto)

		Classe energetica APE
Edificio 1	stato fatto	
	stato progetto	
Edificio 2	stato fatto	
	stato progetto	
Edificio n	stato fatto	
	stato progetto	

Documentazione obbligatoria da allegare:

- APE stato di fatto comprensivo di ricevuta di accatastamento SIERT firmata da un tecnico abilitato. L'APE stato di fatto deve riportare nella sezione "Dati generali" la dicitura "*Bando PR FESR 2021-2027 energia pubblico – stato di fatto*" e nella sezione "Interventi migliorativi" almeno tutti gli interventi oggetto di domanda di cui alla sezione 4.1.

- APE stato di progetto firmata da un tecnico abilitato.

L'APE stato di progetto deve riportare nella sezione "Dati generali" la dicitura "*Bando PR FESR 2021-2027 energia pubblico – stato di progetto*"

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.7 Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti

(Riportare le emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO₂eq) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante e post intervento. Lo stato post intervento deve essere riferito a tutti gli interventi simultaneamente, per ciascuna tipologia di vettore energetico presente)

Edificio n°

Tabella 4.7.1 Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

	A	B	C=A-B	D	E	F=D-E
Progetto	CO ₂ ante intervento (t)	CO ₂ post intervento (t)	CO ₂ risparmiata (t)	CO ₂ eq ante intervento (t)	CO ₂ eq post intervento (t)	CO ₂ eq risparmiata (t) RCR29
Energia elettrica						
Gas metano						
Gasolio						
Gpl						
Biomassa						
Altro						
Totale						

Il valore di CO₂ ante intervento di cui alla colonna A è riferito all'APE stato di fatto

Il valore di CO₂ post intervento di cui alla colonna B è relativo all'effetto simultaneo di tutti gli interventi ed è riferito all'APE stato di progetto

Tabella 4.7.2 Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti

	G	H	I=G-H	L	M	N=L-M
Progetto	NO _x ante intervento (kg)	NO _x post intervento (kg)	NO _x risparmiata (kg)	PM ₁₀ ante intervento (kg)	PM ₁₀ post intervento (kg)	PM ₁₀ risparmiata (kg)
Energia elettrica						
Gas metano						
Gasolio						
Gpl						
Biomassa						
Altro						
Totale						

Ai fini del calcolo degli inquinanti CO₂eq, NO_x e PM₁₀ si utilizzano i fattori di emissione riportati nella tabella di cui all'Appendice 1 allegata al presente documento.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.8 Superamento requisiti minimi

(Per dimostrare il superamento dei requisiti minimi dell'intero progetto occorre fare riferimento alla relazione tecnica di cui all'Allegato 1 al DM 26/06/2015 -Requisiti minimi "Relazione tecnica di cui al comma 1 art. 8 del Dlgs 195/2005 attestante la rispondenza delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici" di cui all'Art 3 e Art 8 c.1 Dlgs 192/05 e smi , ove prevista)

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2018/844/CE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Ambito di applicazione di cui al DM 26.06.15 dell'intero progetto:

- Riqualificazione energetica involucro SI NO
- Riqualificazione energetica impianto SI NO
- Ristrutturazione 1° livello SI NO
- Ristrutturazione 2° livello SI NO

Obblighi di cui al D.M. 23/06/22 :

Edificio NZEB SI NO (obbligatorio per ristrutturazioni di 1 livello)

Edificio n°

	Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)	Dimostrazione superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche dell'intervento)
Progetto		
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento 3		
Intervento n		

Documentazione obbligatoria da allegare:

- relazione tecnica "Relazione tecnica di cui al comma 1 art. 8 del Dlgs 192/2005 attestante la rispondenza delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici" di cui all'art 3 e art 8 c.1 Dlgs 192/05 e smi, ove prevista e comprovante il superamento dei requisiti minimi di cui all'Allegato 1 DM 26/06/2015, contenuta nei documenti di progetto di cui alla sezione 4.11 e 4.12,

Nota

- Nel caso di edificio NZEB, obbligatorio ai sensi del DM 23/06/22 qualora l'intervento ricada nella ristrutturazione di 1 livello, la relazione tecnica di cui sopra dovrà prevedere quanto disposto dal DM 26/06/15 Allegato 1 par 3.4 nonché le verifiche più restrittive descritte al par 2.4.2 lettere a) b) c) del DM 23/06/22.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.9 Principio del DNSH – Non arrecare danno significativo all’ambiente e Relazione CAM

(Riportare nella tabella sottostante la valutazione di conformità ex-ante del progetto ai 6 obiettivi del DNSH; tale conformità, in alcuni casi, è verificata mediante l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche CAM di cui al D.M. 23/06/22 riportate nell'apposita colonna.

La tabella di valutazione e controllo seguente è associata alla Scheda tecnica 2 “Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali” della Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/21 e 33/22 della Ragioneria generale dello Stato)

	Obiettivo Ambientale	Elemento di controllo	Esito/ Criteri CAM associati	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.
Ex-ante		0) 0.1) E' stata verificata l'esclusione delle caldaie a gas? L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	Misura conforme al principio DNSH già assolto dalle misure del bando	
	1	Mitigazione cambiamenti climatici 1) - Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello) e riqualificazione energetica, documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Diagnosi energetica - Ape ante - Ape post teorico - conformità al regolamento UE 2017/1369	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile Criterio CAM: <input type="checkbox"/> 2.4.1 <input type="checkbox"/> 2.4.2	
	2	Adattamento ai cambiamenti climatici 2) - Analisi adattabilità	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine 3) - Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile Criterio CAM: <input type="checkbox"/> 2.3.9 <input type="checkbox"/> 2.3.5.1 <input type="checkbox"/> 2.3.5.2 <input type="checkbox"/> 2.6.1	
	4	Economia circolare e riciclaggio rifiuti 5,6, 7 8) - Almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex DLgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13)? - redazione del piano ambientale di cantierizzazione (PAC) - Censimento dei Manufatti Contendenti Amianto (MCA) di cui al DPR 8 agosto 1994 e, nel caso di ritrovamenti, la loro rimozione secondo la normativa vigente in materia?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile Criterio CAM: <input type="checkbox"/> 2.4.14 <input type="checkbox"/> 2.5 <input type="checkbox"/> 2.6.1 <input type="checkbox"/> 2.6.2	
	5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento 9) - è stato previsto che il progetto lungo tutto il suo ciclo di vita, non generi un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? - sono state valutate le caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile Criterio CAM: <input type="checkbox"/> 2.4.12 <input type="checkbox"/> 2.5.1 <input type="checkbox"/> 2.5.10.1 <input type="checkbox"/> 2.5.10.2 <input type="checkbox"/> 2.5.13 <input type="checkbox"/> 2.6.3	
	6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi 10) - Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile Criterio CAM: <input type="checkbox"/> 2.5.6	

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Documentazione obbligatoria da allegare:

- modulo asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato E a firma di un tecnico abilitato;
- relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla tabella soprastante a firma di un tecnico abilitato;
- Modello autodichiarazione climate proofing di cui all'Allegato F e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 di cui al punto 2 della tabella soprastante;
- relazione CAM a firma di un tecnico abilitato redatta in conformità al D.M. 23/06/22 par 2.2.1 in cui, per ogni criterio ambientale minimo vengono descritte le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio, indicati gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi, dettagliati i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nella relazione nonché indicati i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.10 Analisi costi/benefici

(L'indicatore costi-benefici -Costo del kWh risparmiato è riferito, nell'arco della vita tecnica di progetto, al rapporto tra il costo ammissibile totale (Cqte) del progetto (€) di cui all'Allegato B Sezione D 1.2 "Piano generale dei costi di investimento" e il risparmio energetico dell'energia primaria globale totale "Rep" (kWh) ricavabile dalla differenza del valore di energia primaria globale totale ante intervento e il valore di energia primaria globale totale post intervento (con la simultaneità degli interventi) di cui alla Tabella 4.4.7 della Sezione 4.4)

Intervento n°	Costo singolo intervento Ci (€)*	Durata vita intervento Ti (anni)	ki (Tmax/Ti)**	ki*Ci (€)
Intervento 1a				
Intervento 2a				
Intervento 3a				
Intervento n				
Totale				

* Il costo singolo specifico di intervento "Ci" è desumibile dal computo metrico estimativo e/o preventivo di spesa e riportato nell'Allegato B Sezione D 1.2 "Piano generale dei costi di investimento".

Nel costo singolo specifico di intervento "Ci" sono escluse le spese tecniche e oneri di sicurezza

**La durata di vita utile massima Tmax è il valore massimo tra quelli indicati nella colonna "Durata vita Ti (anni)" della tabella di cui sopra.

Costo /kWh risparmiato (Cr)	
Energia primaria globale totale ante intervento (kWh/anno)	
Energia primaria globale totale post intervento (kWh/anno)	
Risparmio energia primaria globale "Rep" (kWh/anno)	
Durata vita utile "Tmax" (anni)	
Costo totale ammissibile progetto "Cqte" (€) ***	
Durata vita tecnica equivalente "Teq" (anni)	
Costo /kWh risparmiato Cr (€/kWh)	

*** Il costo totale ammissibile di progetto "Cqte" è riferito al "Totale Quadro Economico" dell'Allegato B Sezione D.1.1 "Quadro Economico".

La durata vita tecnica equivalente "Teq" è calcolata attraverso la seguente formula:

$$[(\sum Ci / \sum ki*Ci)*Tmax]$$

Il Costo /kWh risparmiato (Cr) è calcolato attraverso la seguente formula: $[Cqte / (Rep*Teq)]$

Ai fini del calcolo del Costo/kWh risparmiato (Cr) si utilizzano gli anni di vita utile riportati nella tabella di cui all'Appendice 2 allegata al presente documento.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.11 Progettazione e Cantierabilità del progetto:

(Riportare per ciascun edificio e/o lotto funzionale il livello di progettazione approvato dal soggetto proponente. Allegare atto di approvazione del progetto da parte del Soggetto proponente, documentazione progettuale integrale dell'operazione come prevista dal Codice dei Contratti per il livello progettuale approvato dalla stazione appaltante, valutazione motivata del RUP circa la necessità di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità, ai sensi dell'art 41 c.5 D.Lgs. 36/2023)

Edificio n°

- progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato
- progetto esecutivo approvato

4.12 Titoli abilitativi per la realizzazione dell'intervento

(Indicare i titoli abilitativi edilizi ed energetici eventualmente richiesti e ottenuti per la realizzazione di ciascun intervento)

SI NO Per la realizzazione di ciascun intervento sono necessari i seguenti titoli abilitativi edilizi ed energetici eventualmente richiesti e ottenuti (pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti nonché relazione di cui al D.Lgs. 192/05 art. 8)

Progetto	Titolo abilitativo edilizio ed energetico (denominazione)	Iter acquisizione e titolo (richiesto/ottenuto)	Pratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa)	Ente competente	Upload atti
Intervento 1					
Intervento 2					
Intervento 3					
Intervento n					

SI NO Gli atti di assenso sono stati acquisiti attraverso il ricorso alla Conferenza di servizi

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Verbali delle conferenze di servizi attivate
- Documentazione di cui all'art 41 e allegato I.7 del D.Lgs 36/2023

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

4.13 Tempi di realizzazione e cronoprogramma del progetto

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto espressi in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

Intervento 1:

Data prevista per inizio lavori:.....(mm/aa)

Durata prevista:.....(mesi)

Intervento 2:

Data prevista per inizio lavori:.....(mm/aa)

Durata prevista:.....(mesi)

Intervento n:

Data prevista per inizio lavori:.....(mm/aa)

Durata prevista:.....(mesi)

Cronoprogramma di sintesi dell'operazione con cadenza trimestrale:

Operazione	Ante	1 trim 2024	2 trim 2024	3 trim 2024	4 trim 2024	1 trim 2025	2 trim 2025	3 trim 2025	4 trim 2025	1 trim 2026	2 trim 2026	3 trim 2026	4 trim 2026	1 trim 2027	2 trim 2027	3 trim 2027	4 trim 2027	1 trim 2028	2 trim 2028	3 trim 2028	4 trim 2028	oltre	
PFTE																							
PE																							
EL																							
ES																							
AP																							
CO																							

Legenda:

PFTE: Progetto di Fattibilità tecnico ed economica

PE: Progettazione esecutiva

EL: Esecuzione lavori

ES: In esercizio

AP: Procedure per aggiudicazione appalto

CO: Collaudo/CRE

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

5. Criteri di Premialità**5.1 .Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto**

(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto prevede contestualmente interventi per la rimozione dell'amianto, da comprovare adeguatamente e illustrare)

Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto

SI NO

Documentazione obbligatoria da allegare:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento

- ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso)

5.2 Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti

(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti, da comprovare adeguatamente e illustrare)

Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti

SI NO

Documentazione obbligatoria da allegare:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che attesta tale utilizzo corredata da scheda tecnica di progetto relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura).

5.3 Progetto previsto nell'ambito della pianificazione in materia di ambiente, energia e clima adottata e/o approvata dal soggetto proponente quali PAES e/o PAESC

(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto riguarda edifici già inseriti nei PAES e/o PAESC adottati e/o approvati dal Comune di cui dovrà essere fornito i riferimenti)

Progetto previsto nell'ambito della pianificazione in materia di ambiente, energia e clima adottata e/o approvata dal soggetto proponente quali PAES e/o PAESC

SI NO

Documentazione obbligatoria da allegare:

- PAES e PAESC adottati e/o approvati dal Comune

Firma del tecnico

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

APPENDICE 1
TABELLA CALCOLO DELLE EMISSIONI DI SOSTANZE CLIMALTERANTI E
INQUINANTI

Calcolo CO₂

Combustibile	U.M	tCO2/U.M.	PCI	U.M. PCI	Fonte
Gas naturale (metano)	1000 Stdm ³	1,983	8,427	Mcal/Stdm ³	Direttiva 2003/87/CE - Deliberazione n. 14/2009 Appendice 1 "Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2018-2020). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 Gennaio 2021 al 31 Dicembre 2021" http://www.minambiente.it/pagina/news-emission
	TJ	56,212 (0,2 t/MWh)	35,281	GJ/1000 Stdm ³	
Olio combustibile	TJ	76,594 (0,275 t/MWh)	41,041	GJ/t	
	T	3,143	0,98	Tep/t	
Gasolio (riscald.)	TJ	73,927 (0,2661 t/MWh)	42,873	GJ/t	
	T	3,169	1,024	Tep/t	
GPL	T	3,026 (0,232 t/MWh)	46,858	GJ/t	
			1,095	Tep/t	
Combustibile	U.M	gCO2/U.M.			
Energia elettrica (solo combustibili fossili)	kWh	445,3			Rapporto ISPRA n.363/2022 tab 2.25 "Fattori di emissione atmosferica di CO2 per la produzione e consumo di energia elettrica" http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/serie-storiche-emissioni/fattori-di-emissione-per-la-produzione-ed-il-consumo-di-energia-elettrica-in-italia/at_download/file
Energia elettrica (combustibili fossili+bioenergie)	kWh	397,6			
Tot. Energia elettrica (combustibili fossili+bioenergie+FER)	kWh	260,5			

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Calcolo NOx - PM₁₀

Combustibile	Inquinante	Valore	Fonte	
<i>Impianti residenziali (pot <50 kW)</i>				
Combustibili gassosi	NOx	51 g/GJ (183,6 g/MWh oppure 1,836*10 ⁻⁴ kg/KWh)	EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook – 2019 (Anno 2019) https://www.eea.europa.eu/publications/emep-eea-guidebook-2019	
	PM ₁₀	1,2 g/GJ (4,3199 g/MWh oppure 4,3199*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Combustibili liquidi	NOx	51 g/GJ (183,6 g/MWh oppure 1,836*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	1,9 g/GJ (6,8399 g/MWh oppure 6,8399*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Biomassa	NOx	50 g/GJ (179,9 g/MWh oppure 1,799*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	760 g/GJ (2736 g/MWh oppure 2,736*10 ⁻³ kg/KWh)		
<i>Impianti non residenziali (pot >50 kW <50 MW)</i>				
Combustibili gassosi	NOx	74 g/GJ (266,39 g/MWh oppure 2,6639*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	0,78 g/GJ (2,8079 g/MWh oppure 2,8079*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Combustibili liquidi	NOx	306 g/GJ (1101,6 g/MWh oppure 1,1016*10 ⁻³ kg/KWh)		
	PM ₁₀	21 g/GJ (75,599 g/MWh oppure 7,5599*10 ⁻⁵ kg/KWh)		
Biomassa	NOx	91 g/GJ (327,59 g/MWh oppure 3,2759*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	143 g/GJ (514,79 g/MWh oppure 5,1479*10 ⁻⁴ kg/KWh)		

Inquinante	U.M	NOx	PM ₁₀	Fonte
Energia elettrica	t/MWh	0,000205	0,00000237	ISPRA Rapporto n.363/2022

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Calcolo CO₂eq(per caldaie a combustibile fossile CO₂x1 + CH₄x25 + N₂Ox298)

Inquinante	Valore (Global Warming Potential for Given Time Horizon 100 years)	Fonte
CO ₂	1	GWG adottati da IPCC (AR4) https://www.ipcc.ch/publications_and_data/ar4/wg1/en/ch2s2-10-2.html
CH ₄	25	
N ₂ O	298	

Combustibile	U.M.	CH ₄	N ₂ O	Fonte
<i>Industria manifatturiera e costruzioni</i>				IPCC Guideline 2006 http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Gas naturale	kg/TJ	1 (3,6*10 ⁻⁶ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	3 (1,08*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	3 (1,08*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
<i>Non residenziali</i>				
Gas naturale	kg/TJ	5 (1,8*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
<i>Residenziali -Agricoltura,pesca,silvicoltura</i>				
Gas naturale	kg/TJ	5 (1,8*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	

Inquinante	U.M	CO ₂ eq	Fonte
Energia elettrica	t/MWh	0,2532	ISPRA Rapporto n.363/2022

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

APPENDICE 2 ANALISI COSTI-BENEFICI

(fonte: Linee Guida in attuazione dell'art. 16, comma 3, del D.M. PREPAC.)

L'indicatore costi-benefici -Costo del kWh risparmiato è riferito, nell'arco della vita tecnica di progetto, al rapporto tra il costo ammissibile totale (C_{qte}) del progetto (€) di cui all'Allegato B Sezione D1.2 "Piano generale dei costi di investimento" e il risparmio energetico dell'energia primaria globale totale (kWh) dedotto dalla diagnosi energetica.

Al fine di valutare l'indicatore costi-benefici, di seguito è riportata la vita utile di ogni intervento di cui al par. 3.1 dell'Allegato 1 del Bando

Tipologia di intervento		Vita utile (anni)
1a	isolamento termico di strutture orizzontali e verticali	30
2a	sostituzione di serramenti e infissi	30
3a	sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza	15
4a	sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti "boiler elettrici" e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria	15
5a	sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)	30
6a	sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.).	10

Si prenda a riferimento un generico progetto con un risparmio atteso annuo di energia primaria non rinnovabile (*Rep*), costituito da *n* interventi distinti, ciascuno dei quali caratterizzato da una durata di vita utile *T_i* ed un costo specifico pari a *C_i* (escluso spese tecniche).

N	Costo singolo (€)	Durata vita utile (anni)
1	C1	T1
2	C2	T2
3	C3	T3
n	Cn	Tn

Indichiamo con *T* la durata di vita utile massima tra gli interventi previsti (anni), considerandola coincidente con la durata di vita del progetto:

$$T = \text{Max} (T_1, T_2, \dots, T_i, \dots, T_n).$$

Introduciamo il rapporto tra la durata di vita *T* e quella del singolo intervento *i*-esimo *T_i*:

$$k_i = \frac{T}{T_i} \geq 1$$

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

Assumiamo che il risparmio annuo Rep , dovuto all'insieme degli n interventi, rimanga costante nell'arco della durata di vita T del progetto.

Gli interventi con durata di vita inferiore ($T_i < T$) devono quindi essere riproposti per un numero di volte pari a k_i

Si definisce quindi una vita tecnica convenzionale $T_{eq} = \frac{\sum_{i=1}^n C_i}{\sum_{i=1}^n k_i C_i}$

Il costo del kWh risparmiato è il seguente (€/kWh) $\frac{C_{qte}}{Rep * T_{eq}}$

Esempio di calcolo del costo kWh risparmiato.

Prendiamo a riferimento un progetto costituito da 5 interventi con un $REP = 669.000$ kWh e un costo complessivo di $C_{QTE} = 1.200.000$ €

n	Tipologia intervento	Costo C_i (€)	Durata vita (anni)	k_i	$k_i C_i$ (€)
1	Miglioramento della coibentazione dei solai di copertura	256.000	30	$30/30 = 1$	256.000
2	Sostituzione di infissi con vetrocamera, avvolgibili e cassonetti	407.000	30	$30/30 = 1$	407.000
3	Installazione di Pompa di calore e altri interventi sull'impianto termico	200.000	15	$30/15 = 2$	400.000
4	Installazione di nuovi corpi illuminanti a LED	53.000	8	$30/8 = 3,75$	198.750
5	Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico 30kWp	84.000	20	$30/20 = 1,5$	126.000
Costi interventi $\sum_{i=1}^n C_i = 1.000.000$ €					
Costo ammissibile totale del progetto $C_{QTE} = 1.200.000$ €					
Durata di vita utile massima $T = 30$ anni					
Totale somma $k_i C_i$ (€) = 1.387.750					
Risparmio atteso annuo di energia primaria $R_{EP} = 669.000$ kWh					
$T_{eq} = \left(\frac{\sum_{i=1}^n C_i}{\sum_{i=1}^n k_i C_i} \right) \cdot T = \left(\frac{1000000}{1387750} \right) \cdot 30 = 21,6 \text{ anni}$					
$\text{Costo del kWh risparmiato} = \frac{C_{QTE}}{R_{EP} \cdot T_{eq}} = \frac{1200000}{669000 \cdot 21,6} \simeq 0,08 \text{ €/kWh}$					

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

APPENDICE 3
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI:
METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITÀ E PER L'ANALISI DEL LIVELLO DI
RISCHIO

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

Poiché le infrastrutture di lunga durata sono esposte ad un clima in evoluzione (eventi meteorologici e impatti climatici sempre più avversi e frequenti), è opportuno individuare, valutare e attuare misure di adattamento mirate riducendo il **rischio residuo** ad un livello accettabile.

Fase 1 – screening (par. 3.3.1 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

L'analisi della **vulnerabilità** di un progetto ai cambiamenti climatici è essenziale per l'individuazione delle misure di adattamento da assumere.

L'analisi è suddivisa in tre fasi, che comprendono:

1. Analisi della sensibilità (par. 3.3.1.1 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)): per individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione

ANALISI DELLA SENSIBILITÀ					
Tabella indicativa della sensibilità: (esempio)		Variabili e pericoli climatici			
		Inondazioni	Calore	...	Siccità
Ambiti	Attività in loco, ...	Alta	Bassa	...	Bassa
	Fattori di produzione (acqua, ...)	Media	Media	...	Bassa
	Risultati (prodotti, ...)	Alta	Bassa	...	Bassa
	Collegamenti di trasporto	Media	Bassa	...	Bassa
	Punteggio più alto - 4 ambiti	Alta	Media	...	Bassa

I risultati dell'analisi della sensibilità possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione della sensibilità delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per un dato tipo di progetto, indipendentemente dall'ubicazione, compresi i parametri critici, e suddivisi ad esempio nei quattro ambiti.

- sensibilità alta: il pericolo climatico può avere un impatto significativo su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità media: il pericolo climatico può avere un leggero impatto su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità bassa: il pericolo climatico non ha alcun impatto (o tale impatto è insignificante).

2. Analisi dell'esposizione (par. 3.3.1.2 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)): per individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dal tipo di progetto. L'analisi dell'esposizione può essere suddivisa in due parti: l'esposizione al *clima attuale* e l'esposizione al *clima futuro*. Le proiezioni dei modelli climatici possono essere utilizzate per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto

ANALISI DELL'ESPOSIZIONE				
Tabella indicativa dell'esposizione: (esempio)	Variabili e pericoli climatici			
	Inondazioni	Calore	...	Siccità
Clima attuale	Media	Bassa	...	Bassa
Clima futuro	Alta	Media	...	Bassa
Punteggio massimo, attuale + futuro	Alta	Media	...	Bassa

I risultati dell'analisi dell'esposizione possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione dell'esposizione delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per l'ubicazione selezionata, indipendentemente dal tipo di progetto, e suddivisi in base al clima attuale e futuro. Il sistema di valutazione dovrebbe essere accuratamente definito e spiegato, e i punteggi assegnati motivati, sia per l'analisi della sensibilità che per l'analisi dell'esposizione.

3. Analisi della vulnerabilità (par. 3.3.1.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01): la combinazione delle due fasi precedenti

ANALISI DELLA VULNERABILITÀ				
Tabella indicativa della vulnerabilità: (esempio)	Esposizione (clima attuale + futuro)	Legenda: Livello di vulnerabilità		
		Alta	Media	Bassa
Sensibilità	Inondazioni	Calore	Siccità	Alto
(maggiore tra i quattro ambiti)				Medio
Alta				Basso
Media				
Bassa				

L'analisi della vulnerabilità può essere sintetizzata in una tabella, per il tipo specifico di progetto in questione nell'ubicazione selezionata, che combini l'analisi della sensibilità e dell'esposizione. Le variabili climatiche e i pericoli climatici più rilevanti sono quelli con un livello di vulnerabilità alto o medio, che vengono poi sottoposti alle fasi indicate di seguito. Occorre definire e spiegare accuratamente i livelli di vulnerabilità e motivare i punteggi assegnati.

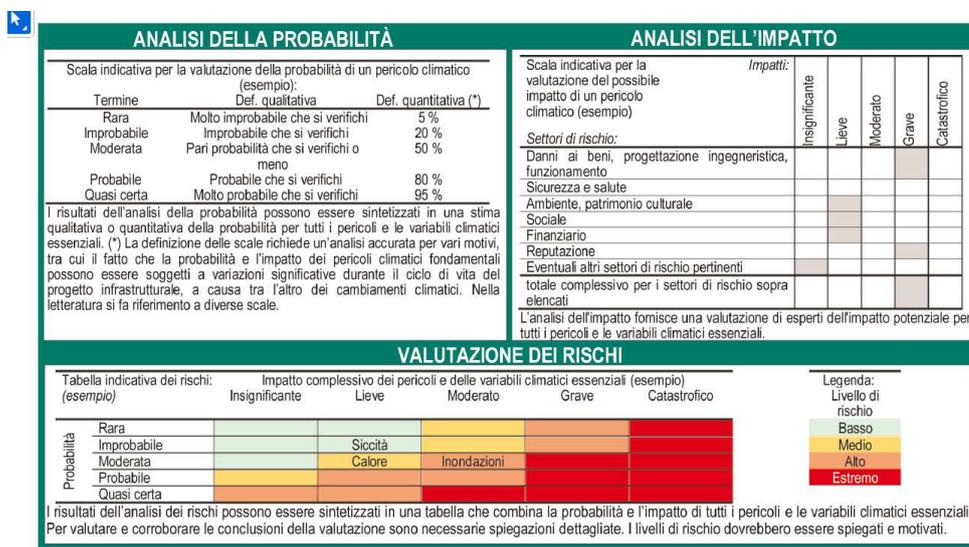
Se la valutazione conclude che tutte le vulnerabilità sono classificate come basse o insignificanti, non è necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi climatici e qui si conclude la fase 1 di screening. In caso contrario si dovrà procedere con la **Fase 2: Analisi dettagliata**.

Fase 2 : Analisi dettagliata (par. 3.3.2 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01))

L'obiettivo è quantificare l'entità dei rischi per il progetto nelle condizioni climatiche attuali e future:

- **Probabilità:** si esamina il grado di probabilità che i pericoli climatici individuati si verifichino, entro un determinato lasso di tempo adeguato all'analisi dell'infrastruttura (ad es. vita nominale)
- **Danno:** si esaminano le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico individuato, che dovrebbero essere valutate sulla base di una scala che le misuri in funzione del pericolo. L'impatto è definito anche «gravità» o «entità».
- **Rischio:** valutati la probabilità e l'impatto di ciascun pericolo è possibile stimare il livello di rischio potenziale combinando i due fattori in una griglia del rischio per individuare i potenziali rischi più significativi e quelli per cui si rende necessaria l'adozione di misure di adattamento.

ALLEGATO C- Modello relazione tecnica di progetto



Misure di adattamento (par. 3.3.2.5 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01):

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile. Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure di adattamento mirate. Le misure preferite dovrebbero quindi essere integrate nella preparazione del progetto c/o nel suo funzionamento allo scopo di migliorare la resilienza climatica.

Nota bene: Le tabelle riportate sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR
2021-2027****OP2 OS2****Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”****Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici****Scheda elementi utili aiuti di stato**

Ai sensi dell'articolo 107 TFUE, le misure di sostegno finanziario concesso attraverso risorse pubbliche che siano idonee ad attribuire un vantaggio economico a talune imprese e ad incidere sulla concorrenza sono in principio incompatibili con il diritto dell'Unione.

Affinché la misura finanziaria prevista sia qualificabile come “aiuto di Stato”, è necessario che siano verificate contemporaneamente tutte e quattro le seguenti condizioni:

1. Origine statale dell'aiuto
2. Presenza di un vantaggio selettivo per talune imprese o produzioni
3. Distorzione della concorrenza
4. Incidenza sugli scambi tra gli stati membri dei vantaggi concessi alle imprese

Al fine di individuare le misure di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione, nel quadro della modernizzazione degli aiuti di Stato, ha pubblicato la **Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)** al fine di garantire un'applicazione più facile, trasparente e coerente sull'intero territorio dell'Unione Europea.

In particolare ai sensi del paragrafo 2.2 del bando riguardante la condizione che gli edifici non devono essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato si forniscono alcune nozioni comuni tratte dalla normativa e dalle decisioni della Commissione Europea.

Per la definizione di **attività economica** si può fare riferimento alla sezione 2 “Nozione di impresa e di attività economica” della Comunicazione 2016/C 262/01.

Per quanto riguarda la definizione di **carattere puramente locale** si può fare riferimento ai punti 196 seguenti e punti 210 e seguenti della suddetta Comunicazione.

Per carattere puramente locale si intendono quelle infrastrutture o attività con bacino di utenza talmente locale da non incidere sugli scambi tra Stati membri.

In diverse decisioni la Commissione ha ritenuto che, in ragione delle specifiche circostanze del caso, la misura in esame avesse un impatto prettamente locale e, di conseguenza, nessuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

Pertanto ne consegue che venendo meno una delle condizioni dell'aiuto di stato ai sensi dell'art 107 del TFUE, il finanziamento non costituisce aiuto di stato.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune decisioni della Commissione Europea relative ai seguenti aiuti di Stato adottate in passato che forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri in particolare nel caso di strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri

- N 258/2000, Piscina ricreativa a Dorsten (GU C 172 del 16.6.2001, pag. 16);
- C 10/2003 — Paesi Bassi — Porti turistici non aventi scopo di lucro (GU L 34 del 6.2.2004, pag. 63);
- SA.37963 — Regno Unito — Presunto aiuto di Stato a favore di Glenmore Lodge (GU C 277 del 21.8.2015, pag. 3);
- SA.38208 — Regno Unito — Presunto aiuto di Stato a favore di circoli golfistici amatoriali di proprietà dei soci (GU C 277 del 21.8.2015, pag. 4)

Si fa presente che i riferimenti normativi e decisionali sopra riportati costituiscono un orientamento e non devono essere considerati come esaustivi per valutare preventivamente se il contributo di cui al presente bando possa configurarsi o meno come aiuto di stato.

Di seguito si riporta una check list per la verifica dei requisiti di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012).

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

CHECK LIST PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 107, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (2016/C 262/01)

REQUISITI GENERALI

Riportare informazioni in merito alla destinazione d'uso dell'edificio, attività svolta dal soggetto beneficiario, eventuale attività economica che viene svolta all'interno dell'edificio, eventuale vantaggio per il beneficiario derivante dal contributo, etc.

.....

	REQUISITI GENERALI	SI	NO	DESCRIZIONE
1	LA MISURA ADOTTATA COMPORTA UN TRASFERIMENTO DI RISORSE? SPECIFICARE QUALE FORMA ASSUME (ES. SOVVENZIONI DIRETTE, PRESTITI, GARANZIE, INVESTIMENTI DIRETTI NEL CAPITALE DI IMPRESA) ¹			
2	LE RISORSE STANZIATE PER L'AIUTO SI QUALIFICANO COME RISORSE STATALI? ²			
3	IL SOGGETTO BENEFICIARIO ESERCITA UN'ATTIVITA' CHE CONSISTE NELL'OFFRIRE BENI E SERVIZI IN UN MERCATO?			
4	L'ATTIVITA' ESERCITATA DAL BENEFICIARIO PUO' DEFINIRSI ATTIVITA' ECONOMICA?			
5	IL SOGGETTO BENEFICIARIO E' UN'IMPRESA? ³			
6	L'AIUTO COMPORTA UN "VANTAGGIO" PER IL BENEFICIARIO (I.E. COMPORTA UN BENEFICIO ECONOMICO CHE UN'IMPRESA NON POTREBBE RICEVERE IN CONDIZIONI NORMALI DI MERCATO)?			
7	L'AIUTO CONCEDE UN VANTAGGIO IN MANIERA SELETTIVA A TALUNE IMPRESE/CATEGORIE DI IMPRESE/SETTORI ECONOMICI?			
7	L'AIUTO E' IN GRADO DI MIGLIORARE LA POSIZIONE CONCORRENZIALE DEL BENEFICIARIO NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONCORRENTI? ⁴			
8	L'AIUTO, QUINDI, FALSA O MINACCIA DI FALSARE LA CONCORRENZA?			
9	L'AIUTO RAFFORZA LA POSIZIONE DI UN'IMPRESA RISPETTO AD ALTRE IMPRESE CONCORRENTI NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI INTERNI ALL'UNIONE EUROPEA?			
10	L'AIUTO, QUINDI, E' IN GRADO DI INCIDERE SUGLI SCAMBI TRA GLI STATI MEMBRI? ⁵			

¹ Il 40% dei fondi Strutturali è allocato in azioni che comportano l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato e, poiché la scelta dell'allocatione delle risorse spetta agli Stati Membri, che hanno quindi potere discrezionale, anche i fondi strutturali, non solo il cofinanziamento nazionale, vanno considerati come risorse statali.

² La misura non è imputabile a uno Stato membro se questo ha l'obbligo di applicarla in base al diritto dell'Unione senza disporre al riguardo di alcun potere discrezionale. In tal caso, la misura deriva da un atto del legislatore dell'Unione e non è imputabile allo Stato (cfr. Paragrafo 3.1.2, punto 44) della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - 2016/C 262/01).

³ La nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività. (cfr. paragrafo 2.1, punto 7) della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - 2016/C 262/01).

⁴ cfr. Paragrafo 6.2, punto 187 della Comunicazione citata.

⁵ cfr. Paragrafo 6.3, punto 190 della Comunicazione citata.

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

REQUISITI SPECIFICI EDIFICI

Riportare informazioni in merito alla destinazione d'uso dell'edificio e all'eventuale carattere locale della stessa, al soggetto gestore, alla procedura che ha individuato il soggetto gestore, all'eventuale beneficio economico per il soggetto gestore derivante dall'uso dell'edificio, all'eventuale carattere economico dell'edificio, etc.

.....

	REQUISITI SPECIFICI EDIFICI	SI	NO	NOTE
11	L'EDIFICIO OGGETTO DELL'AIUTO E' UTILIZZATO PER LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' NON ECONOMICA? ⁶			
12	L'EDIFICIO REALIZZATO CON L'AIUTO HA CARATTERE LOCALE/MUNICIPALE? ⁷			
13	L'EDIFICIO NON DEVE FAR FRONTE AD UNA CONCORRENZA DIRETTA?			
14	IL FINANZIAMENTO PRIVATO HA RILEVANZA MARGINALE NEL SETTORE E NELLO STATO MEMBRO INTERESSATO?			
15	L'EDIFICIO NON E' CONCEPITO PER FAVORIRE UN'IMPRESA O UN SETTORE SPECIFICO IN MODO SELETTIVO E RECA BENEFICIO GENERALIZZATO ALLA SOCIETA' NEL SUO COMPLESSO?			
16	L'EDIFICIO REALIZZATO CON L'AIUTO SARA' MESSA A DISPOSIZIONE DI GESTORI TERZI?			
17	LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'EDIFICIO (O DI PARTI DI ESSA) E' STATA ASSEGNATA ATTRAVERSO UNA PROCEDURA DI GARA CHE SODDISFA TUTTE LE CONDIZIONI DI CUI AI PUNTI DA 90 A 96 DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO DI CUI ALL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - 2016/C 262/01?			
18	L'USO DELL'EDIFICIO CONFERISCE AL SOGGETTO GESTORE UN BENEFICIO ECONOMICO CHE LO STESSO NON POTREBBE OTTENERE ALLE NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO? ⁸			
19	L'UTILIZZO DELL'EDIFICIO DA PARTE DELL'UTENTE FINALE HA CARATTERE NON ECONOMICO (I.E. L'EDIFICIO E' ACCESSIBILE GRATUITAMENTE DA PARTE DEL PUBBLICO O, QUALORA SIA PREVISTO IL VERSAMENTO DI UN CONTRIBUTO IN DENARO, L'IMPORTO DELLO STESSO CORRISPONDE SOLO AD UNA FRAZIONE DEL COSTO EFFETTIVO DI MERCATO)?			

Documento sottoscritto digitalmente

⁶ Se l'edificio è utilizzato sia per attività di natura economica sia non economica il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche (cfr. Paragrafo 7, punto 205) della Comunicazione citata).

⁷ La natura prevalentemente locale del bacino di utenza comporta un'incidenza marginale sugli investimenti transfrontalieri (cfr. Paragrafo 7, punto 205) della Comunicazione citata).

⁸ Ciò accade nel caso in cui l'importo pagato dal Gestore per il diritto di sfruttare l'edificio risulta inferiore a quanto lo stesso avrebbe dovuto pagare, alle normali condizioni di mercato, per lo sfruttamento di un edificio analogo (cfr. Paragrafo 7.3, punto 223) della Comunicazione citata.

ALLEGATO E-Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH



**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR
2021-2027**

OP2 OS2

**Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”**

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

**Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a:
_____ (prov. __) il __/__/____, codice
fiscale: _____,
residente a: _____,
CAP: _____, (prov. __), in: _____
_____ n. _____,
iscritto all'ordine/collegio professionale: _____
_____ di _____ con il
numero: _____

in relazione al progetto di fattibilità tecnico-economica/esecutivo denominato
“.....”, **in qualità di RUP**

SEDE LEGALE

Comune _____
Provincia _____
Città _____
CAP _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____
Indirizzo PEC _____
E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

il progetto di fattibilità tecnico economica/esecutivo denominato
“.....”, riferito all'edificio..... localizzato in Via

ALLEGATO E-Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH

..... Città....., è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH di cui alla Scheda 2 della Guida operativa del MEF (Circolare 33/2022 della Ragioneria Generale dello Stato) e rispetta pertanto il principio DNSH.

Documentazione obbligatoria da allegare

-Relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla sezione 4.9 dell'Allegato C

_____ li, _____

In fede
Firma e timbro

ALLEGATO F-Modello asseverazione climate proofing



**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR
2021-2027**

OP2 OS2

**Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”**

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Modello asseverazione climate proofing

(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01))

MODULO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La Sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____)

Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)
Città estera _____

CAP _____ Indirizzo _____
n. _____ Telefono _____

Indirizzo PEC _____

E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non

ALLEGATO F-Modello asseverazione climate profing

veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione al progetto Titolodi cui Azione 2.1.1 /Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-2027- Bando per efficientamento energetico degli immobili pubblici

DICHIARA CHE:

sulla base di analisi comparative o quantitative specifiche, l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO 1: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO₂equivalenti/anno ovvero **inferiori a 20.000 tonnellate di CO₂equivalenti/anno**, pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla *Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)*;

OPPURE

CASO 2: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO₂equivalenti/anno ovvero **pari o superiori a 20.000 tonnellate di CO₂equivalenti/anno**, pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione al progetto Titolodi cui Azione 2.1.1 /Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-2027- Bando per efficientamento energetico degli immobili pubblici

DICHIARA CHE:

a) è stata svolta una valutazione della compatibilità dell'investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 e il 2050¹;

b) è stata svolta la quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra ai fini di un'eventuale analisi costi-benefici o un'alternativa forma di _____

¹ Come indicato negli Orientamenti tecnici, il promotore del progetto dovrebbe dimostrare che le emissioni di gas a effetto serra saranno limitate in coerenza con gli obiettivi generali dell'UE per il 2030 e il 2050 e con eventuali obiettivi più ambiziosi stabiliti per il settore cui il progetto appartiene. In tal senso, questa verifica si può effettuare tenendo conto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e di decarbonizzazione inclusi nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - e nel suo aggiornamento previsto a Giugno 2024, si veda in tal senso la proposta trasmessa alla CE a Luglio 2023: <https://www.mase.gov.it/comunicati/clima-energia-il-mase-ha-trasmesso-la-proposta-di-pniec-alla-commissione-ue> - e in altri documenti ufficiali rilevanti, come ad esempio i Programmi energetici ambientali regionali (PEAR) e i Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES) o Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) sviluppati a livello locale.

ALLEGATO F-Modello asseverazione climate profing

valutazione economica dell'investimento².

Si allegano i documenti di cui ai precedenti punti a) e b).

Luogo e data

Firma e timbro

² Per ulteriori dettagli si vedano la Guida CE per l'Analisi Costi-Benefici degli Investimenti 2014-20 e il Vademecum per la Valutazione Economica 2021-2027. Come descritto nel Vademecum per il 2021-2027, i risultati di una valutazione economica sulla base delle metodologie suggerite possono essere utilizzati dalle Autorità di Gestione per rispondere ai requisiti dell'art. 73.2 del RDC per i punti c) e d).

ALLEGATO F-Modello asseverazione climate proofing

Modello asseverazione climate proofing

(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

MODULO 2 – ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La Sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____)

Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____

CAP _____ Indirizzo _____

n. _____ Telefono _____

Indirizzo PEC _____

E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione al progetto Titolodi cui Azione 2.1.1 /Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-2027- Bando per efficientamento energetico degli immobili pubblici

In relazione all'analisi della vulnerabilità effettuata ai sensi dell'Appendice 3 all'Allegato C e come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

- l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO1: ha livelli di vulnerabilità bassi pertanto non risulta necessario procedere con la succes-

ALLEGATO F-Modello asseverazione climate profing

siva fase di “analisi dettagliata” prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01);

OPPURE

- CASO 2: ha livelli di vulnerabilità medio/alto pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di “analisi dettagliata” prevista dal par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01).

Si allega documento esplicativo dell’analisi della vulnerabilità effettuata (sia per il caso 1 che il caso 2).

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA
(solo se l’operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione al progetto Titolodi cui Azione 2.1.1 /Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-2027- Bando per efficientamento energetico degli immobili pubblici

In relazione all’analisi dettagliata effettuata ai sensi dell’Appendice 3 all’Allegato C e come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

Per ciascun rischio significativo sono state valutate misure di adattamento mirate.

Si allegano i documenti attestanti l’individuazione, valutazione, pianificazione/integrazione delle misure di adattamento.

Luogo e data

Firma e timbro

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**